

Responsabile Ingegneria e Servizi Tecnici
Ing. Francesco Pirozzi
n.q. di RUP e DEC

arch. Maria Laura Stefanizzi
n.q. di assistente DEC

e p.c.

C.d.A.
avv. Antonio Capasso
avv. Fiorella Zabatta

Direttore Generale
Ing. Domenico Dell'Anno

Program Manager
Ing. Bruno Cirigliano

Responsabile SUGA
arch. Francesco Bisogno

Responsabile Trasparenza e Anticorruzione
arch. Luigi De Cocco



74/2023 (12-09-2023)

Determina affidamento
rimozione e smaltimento
MCA per intervento G1
fiume Sarno

(1/1) Documento primario

Oggetto: "Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno – Sifone Piccolo Sarno – Intervento G1 – Rimozione e smaltimento MCA – 1° STEP" - Determina a contrarre a valere come procedura aperta al sensi del combinato disposto degli artt. 17 e 71 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023.

Decisione di contrarre
ex art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n° 340 del 26.05.2021 la SMA CAMPANIA Spa ha ricevuto l'incarico dall'Ufficio Speciale Grandi Opere di soggetto attuatore per gli interventi G1 – Barriere Galleggianti sito Sifone Piccolo Sarno e G2 -Barriere Galleggianti sito Foce Sarno;
- con note prot. n° 7531 e 7538 vengono del 15.06.2021 sono stati avviati i procedimenti di Conferenza dei Servizio per l'ottenimento dei pareri necessari che si chiudono con determinazione di conclusione prot. n° 11489 del 22.09.2021;
- con determina a contrarre prot. n° 183 del 30.12.2021 sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento dell'intervento G1, che si è chiuso con determina di aggiudicazione definitiva prot. n° 9/2022 del 17.02.2022 e successiva stipula del contratto prot. n°

- 7276/2022 e relativo avvio delle attività previste in progetto;
- durante le prime fasi di lavorazione, al fine di conferire in discarica il materiale di risulta, sono stati effettuati i test di cessione, con rapporto di prova n° 22050914 del 13.05.2022, che hanno evidenziato la presenza di cocci di amianto;
 - con ODS del 19.05.2022 la DL ha provveduto a sospendere il cantiere;
 - con incarico ad Operatore Specializzato è stato redatto il piano di rimozione, che comprende tre STEP, di cui il primo prevede la rimozione degli MCA;
 - con determina del Direttore Generale n° 14 del 01.02.2023 è stato approvato il progetto di rimozione MCA, trasmesso alla Direzione Generale Ufficio Speciale Grandi Opere;
 - nell'ambito POR FESR Campania 2014/2020 è stato definito l'Obiettivo specifico 5.1 *"Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera"* all'interno del quale si specifica l'Azione 5.1.2 *"Manutenzione straordinario del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibili Infrastrutture verdi"*;
 - con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 460 del 26.7.2023 è stato precisato l'indirizzo *"230/2023 – Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del Fiume Sarno"*;
 - segnatamente, con la citata DGR 460/2023 la SMA CAMPANIA SpA è stata individuata quale soggetto attuatore – beneficiario di alcuni interventi, tra cui rientra la commessa "I.3.e" denominata *"Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno – Sifone Piccolo Sarno Intervento G1 – Rimozione e smaltimento MCA – 1° STEP"* dell'importo programmato di € 1.165.604,57 a valere sulle risorse dell'obbiettivo specifico 5.1 Azione 5.1.2 del PO FESR Campania 2014 – 2020.

Considerato che:

- con decreto n. 39 del 16.08.2023 a firma del dirigente della UOD 60.06.05 Risanamento ambientale del bacino idrografico fiume Sarno e ROS 5.1, acquisito al prot. SMA con n. 12625/2023 del 16.08.2023, è stato approvato ed ammesso a finanziamento sul fondo POR Campania il progetto per la rimozione degli MCA per intervento G1 – Sifone Piccolo Sarno e la relativa convenzione;
- in data 06.09.2023 con prot. az. n.13295 è stata trasmessa alla UOD 60.06.05 la sottoscrizione dell'atto convenzionale con la Regione Campania.

Ritenuto che:

- per lo svolgimento delle attività delegate in regime di House Providing si reputa necessario avviare i procedimenti funzionali anzitutto all'affidamento della commessa, nei termini

descritti nei citati elaborati progettuali;

- il D.Lgs n. 36/2023 riportante il “Codice dei contratti pubblici” ed, in particolare, l’art. 17, comma 1, prevede che le stazioni appaltanti, prima dell’avvio dell’affidamento, individuino “gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”.

Visto:

- l’urgenza di fornire riscontro alle aspettative del Socio Unico, a maggior ragione in virtù della convenienza ad eseguire l’intervento prima che si giunga alla stagione invernale, e data la presenza di rifiuti contenenti amianto presenti sul sito oggetto dell’intervento si configurano le condizioni per procedere, mediante procedura aperta con riduzione a 15 giorni dei tempi necessari per la presentazione delle offerte, tenuto anche conto del quadro economico e del valore a base d’asta emerso in sede progettuale;
- l’art. 71, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 consente di ricorrere alla procedura aperta per la scelta del contraente con tempi di pubblicazione ridotti a 15 giorni dalla presentazione del bando di gara e con criterio di aggiudicazione del minor prezzo sussistendo le condizioni dell’art. 108 comma 3 del D.Lgs 36/2023;
- l’oggetto dell’appalto consiste, con riguardo alla determinazione del quadro economico di progetto, nell’esecuzione del servizio di rimozione e smaltimento dei rifiuti MCA nel sito oggetto dell’intervento denominato G1;
- che in via sommaria, e con rinvio di maggiore esplicitazione negli atti tecnici approvati con la presente determina, l’intervento affidato all’O.e. consiste nella:
 - rimozione degli MCA;
 - smaltimento degli MCA;
 - attività di caratterizzazione dell’area a valle delle attività di rimozione degli MCA così come previsto dal piano di rimozione rifiuti prodotto per il sito;
- l’importo dell’affidamento definito a corpo per € 819.446,00 euro e O.d.S. non soggetti a ribasso per € 24.583,38, il tutto per un totale per i servizi indicati di € 844.029,38;
- che per il predetto importo, la procedura di scelta del contraente non potrà che essere aperta secondo i termini dell’art. 71 comma 3 del D.Lgs 36/2023, con criterio di aggiudicazione del minor prezzo, sussistendo le condizioni dell’art.108 comma 3 del D.Lgs 36/2023.

Posto altresì che:

- per questioni di preparazione tecnico-amministrativa, siccome risultanti dal c.v. e dalla pregressa esperienza in ambito aziendale, appare allineata alle esigenze del caso per le funzioni di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) e per l’esercizio dei poteri di cui all’art.

15 del D.Lgs. n. 36/2023, la persona dell'ing. Francesco Pirozzi, già nominato RUP e DL dell'intervento G1 – Barriere Galleggianti sito Sifone Piccolo Sarno;

- l'art. 8, comma 3, dell'Allegato I.2 al C.C.P., consente di cumulare, in considerazione del valore di appalto, le funzioni di R.U.P. e DEC in capo al medesimo soggetto, reputandosi opportuno ricorrere, per le funzioni di DEC, ad ulteriori professionalità interne all'azienda per le fasi di cd. Assistenza all'arch. Maria Laura Stefanizzi;
- il quadro economico, così come predisposto dall'ing. Francesco Pirozzi nella relazione di progetto approvata con determina del D.G. n. 20 del 25.7.2023, risulta come di seguito indicato:

| Voce di spesa | Importo (IN EURO) |
|---|-----------------------|
| COSTI DIRETTI | |
| A) Importo lavori (come specificata nel progetto) | € 819.446,00 |
| B) O.d.S. non soggetti a ribasso | € 24.583,38 |
| C) I.V.A. (A + B) | € 185.686,46 |
| Totale | € 1.029.715,84 |

- la spesa complessiva prevista, che forma il quadro economico di riferimento, trova copertura nelle previsioni finanziarie richiamate nel citato decreto n. 39 del 16.08.2023 della UOD 60.06.05 della Regione Campania.

Vista, altresì, la normativa applicabile in materia di cui, in particolare, il Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici".

Per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento, sentito in merito il C.d.A. e raccolti dallo stesso gli indirizzi del caso,

II PRESIDENTE DEL CdA

nell'esercizio dei poteri gestionali attribuiti

DETERMINA

- di approvare che venga affidata l'attività indicata in oggetto alla presente "Rimozione e Smaltimento MCA intervento G1 Sifone Piccolo Sarno" per un importo pari a € 844.029,38

euro, di cui € 24.583,38 per O.d.S. non soggetti a ribasso, oltre I.V.A, autorizzando le condizioni di cui al presente atto;

- di approvare l'impegno di spesa siccome risultante dalla fonte di finanziamento regionale, conformemente al predetto impegno di spesa;
- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Francesco Pirozzi;
- di dare mandato al RUP per tutti gli adempimenti consequenziali, ivi compresi la scelta del sistema di affidamento del servizio, la tipologia del contratto da stipulare e il criterio di aggiudicazione da adottare, così come stabilito dall'allegato I.2 art.6 comma 2 lett. g), e la redazione della documentazione necessaria per l'esecuzione della procedura prescelta;
- di nominare sin d'ora DEC lo stesso ing. Francesco Pirozzi posto all'ufficio con l'assistenza qualificata dell'arch. Marialaura Stefanizzi;
- che il presente provvedimento è rilevante ai fini del rispetto delle norme riguardanti l'Amministrazione Trasparente, di cui al D.lgs 33/2013 e pertanto se ne dispone la pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale.

COSTITUISCONO ALLEGATI alla presente determina, custoditi presso la sede istituzionale, i seguenti documenti:

- determina del Direttore Generale SMA CAMPANIA n° 14 del 01.02.2023 di approvazione del progetto di Rimozione degli MCA a firma dell'ing. Francesco Pirozzi prot.1536 del 02.02.2023;
- determina dirigenziale n. 20 del 25.7.2023;
- decreto n. 39 del 16.08.2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 05 Risanamento ambientale del bacino Idrografico fiume Sarno, acquisito al prot. SMA n. 12625/2023 del 16.08.2023.

IL PRESIDENTE DEL CdA

dot. Tommaso Sodano



DETERMINA del Direttore Generale n.14 del 01.02.2023

Oggetto: Approvazione progetto esecutivo "Rimozione e smaltimento MCA per Interventi realizzazione sistema barriera galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno".

PREMESSO che:

- Il bacino idrografico del fiume Sarno si estende dai monti Picentini fino al Golfo di Napoli nel senso est-ovest e dai monti Lattari ai monti di Sarno nel senso sud-nord, per un'estensione complessiva di circa 500 km²;
- Il fiume Sarno, lungo circa 24 Km, nasce dalle sorgenti poste alla base del complesso montuoso carbonatico del Sarno e del Saretto nel Comune di Sarno e nel tratto che va dalla zona sorgentizia fino al ponte di S. Marzano sul Sarno, scorre in sponde naturali ed in seguito viene contenuto da argini in terra (tratto pensile) fino alle chiuse di Scafati, mentre dopo le chiuse, nel centro cittadino, scorre incassato tra argini di muratura/cemento, per terminare con un tratto rettificato dai Borboni, costituito da un canale rettilineo con sponde in terra fino alla foce dove è presente un tratto con argini in muratura e massi ciclopici.
- in molti Comuni l'aggressione compiuta sul territorio e lungo il corso d'acqua, ha causato veri e propri argini al libero deflusso dell'acqua, costituiti da edifici civili e industriali, nonché da cumuli di rifiuti che ne invadono il naturale percorso;
- con Decreto Dirigenziale n° 340 del 26.05.2021, al fine di porre rimedio alle criticità ambientali riscontrate, la SMA Campania SpA, quale società in house della Regione Campania, ha ricevuto l'incarico di soggetto attuatore degli Interventi G 1 - Barriera sito Sifone Piccolo Sarno e G 2 - Barriera Sito Foce Sarno ;
- con Verbale di Consegna prot. n° 7246 del 09.06.2021 l'Ufficio Speciale Grandi Opere dell'Ente Regionale ha consegnato gli elaborati progettuali di livello esecutivo per i citati Interventi;
- con note prot. n° 7531 e 7538 del 14.06.2021 sono stati avviati in data 15.06.2021 i procedimenti di Conferenza dei Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge n° 241/1990, finalizzati all'ottenimento di tutti i pareri necessari per dare avvio ai lavori inerenti la realizzazione degli Interventi previsti in progetto;
- con prot. 11489 del 22.09.2021 è stata adottata determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi Decisoria, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori dei beni e servizi pubblici interessati, fornendo anche riscontro alle osservazioni pervenute in fase di Conferenza dei Servizi dagli Enti coinvolti;
- con nota prot. PG/2021/0510843 del 15.10.2021 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha trasmesso le integrazioni prodotte dai progettisti a seguito delle osservazioni evidenziate dagli Enti in fase di conferenza dei servizi.

CONSIDERATO CHE:

- con determina a contrarre prot. n. 183 del 30/12/2021 sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto per l'intervento G1 - Barriera sito Sifone Piccolo Sarno;
- con determina di aggiudicazione definitiva prot. n° 9/2022 del 17/02/2022 e successiva stipula del contratto prot. n° 7276/2022, è consegnato il cantiere all'impresa aggiudicataria, che ha provveduto ad avviare le lavorazioni previste e riportate di seguito:
 - Allestimento cantiere;
 - Individuazione sottoservizi;
- durante queste fasi, vista la necessità di conferire in discarica il materiale di risulta, sono stati effettuati i test di cessione dello stesso e dal rapporto del laboratorio accreditato ACCREDIA n°22050914 del 13/05/2022, consegnato dall'Impresa alla Direzione Lavori hanno evidenziato presenza di cocci di amianto e di Idrocarburi oltre la soglia prevista;
- In data 19.05.2022 la Direzione Lavori provvedeva alla sospensione del cantiere e alle fasi di messa in sicurezza dello stesso affidando ad un operatore economico specializzato la redazione del Piano di Rimozione dei rifiuti, così come previsto dalla normativa vigente;
- Il piano di rimozione rifiuti è stato consegnato in data 29/07/2022 e registrato con prot. n° 11240.

PRESO ATTO CHE:

- In data 27.09.2022 si sono avviate le attività di messa in sicurezza del cantiere, per la presenza di amianto e che le stesse si sono chiuse in data 03.10.2022;
- sussiste la necessità di dare seguito alle attività previste nel "Piano di Rimozione Rifiuti" consegnato dalla società di consulenza con prot. 11240/2022 del 29.07.2022;
- In data 27.01.2023 con prot.1110 è stato presentato il progetto per la rimozione e smaltimento MCA a firma dell'Ing. Francesco Pirozzi, provvisto di quadro economico e crono programma.

RILEVATO CHE:

- è necessario, pertanto, approvare il progetto denominato "Rimozione e smaltimento MCA per interventi realizzazione sistema barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno".

Per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento

Il Direttore Generale

Nell'esercizio dei poteri gestionali attribuiti

DETERMINA

- A. di approvare il progetto denominato "Rimozione e smaltimento MCA per interventi realizzazione sistema barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno" redatto dall'Ing. Francesco Pirozzi;

- B. di provvedere all'invio dello stesso alla Regione per l'ammissione a finanziamento;
- C. di trasmettere, a cura del responsabile Ufficio Protocollo, il presente provvedimento all'Organo Amministrativo, al Dirigente, al Direttore Tecnico, al Responsabile Trasparenza e Anticorruzione, all'ODV e all'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate del socio unico Regione Campania cui per legge compete il controllo analogo.

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Ramondo





1110/2023 (27-01-2023)

Progetto rimozione e
smaltimento MCA per
interventi barriere
galleggianti fiume

(1/1) Documento progetto



Realizzazione Sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti
lungo il fiume Sarno - Sito Sifone Piccolo Sarno -

Progetto rimozione e smaltimento MCA

REALIZZAZIONE SISTEMA DI BARRIERE
GALLEGGIANTE PER INTERCETTAZIONE RIFIUTI
LUNGO IL FIUME SARNO - SITO SIFONE
PICCOLO SARNO - RIMOZIONE E SMALTIMENTO
MCA

INDICE

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PREVISIONI PROGETTUALI | 3 |
| 2 | ATTIVITA REALIZZATE | 5 |
| 3 | RIMOZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO - STEP 1 | 12 |
| 4 | QUADRO ECONOMICO | 14 |
| 5 | CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA | 15 |

Pag. 2

| Documenti | Tipi | Revisioni | Data | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione |
|------------------|--------------------|------------------|-------------|--------------------|-------------------------------------|
| Relazione | Progetto Esecutivo | 00 | 24/01/2023 | 15 | Committente |

La proprietà intellettuale dei presenti documenti è della SMA CAMPANIA S.p.A.; le documentazioni sono opere dell'ingegno e costituiscono oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2778 del c.c. e dalla legge 22/04/41 ss.mm. e ii. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forme riassuntive o per stralci, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

REALIZZAZIONE SISTEMA DI BARRIERE
GALLEGGIANTE PER INTERCETTAZIONI RIFIUTI
LUNGO IL FIUME SARNO - SITO SIFONE
PICCOLO SARNO - FRAZIONI DI SCAFATI (BN)
S.p.A.

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PREVISIONI PROGETTUALI

Il bacino idrografico del fiume Sarno, va dai monti Picentini al golfo di Napoli nel senso est-ovest, e dai monti Lattari ai monti di Sarno nel senso sud-nord, per un'estensione complessiva di circa 500 km².

In molti comuni l'aggressione al territorio ed al corso d'acqua ha portato che gli edifici civili e industriali fungono da argine verticale al corso d'acqua. Il fiume Sarno, lungo circa 24 Km, nasce dalle sorgenti poste alla base del complesso montuoso carbonatico del Sarno e del Saretto nel Comune di Sarno. Il Sarno nel tratto che va dalla zona sorgentizia fino al ponte di S. Marzano scorre in sponde naturali, in seguito viene contenuto da argini in terra (tratto pensile) fino alle chiuse di Scafati. Dopo le chiuse, nel centro cittadino, scorre incassato tra argini di muratura/cemento, quindi inizia, dopo il ponte delle FF.SS., il tratto rettificato dai Borboni costituito da un canale rettilineo con sponde in terra fino alla foce dove è presente un tratto con argini in muratura e massi ciclopici.

L'intervento a progetto si sviluppa sull'area dedicata alle attività di raccolta rifiuti dello sgrigliatore esistente nel comune di Scafati



Figura 1: Trasformazione delle aree

Le opere si suddividono in tre parti:

| Documenti | Tipi | Revocazioni | Data | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione |
|-----------|--------------------|-------------|------------|-------------|------------------------------|
| Relazione | Progetto Esecutivo | 00 | 24/01/2022 | 15 | Comittente |

Il presente documento è di proprietà esclusiva della S.p.A. e non può essere copiato, ristampato o distribuito senza permesso scritto dalla S.p.A. La S.p.A. si riserva il diritto di modificare il presente documento in qualsiasi momento senza preavviso. Il presente documento è di proprietà esclusiva della S.p.A. e non può essere copiato, ristampato o distribuito senza permesso scritto dalla S.p.A.

**REALIZZAZIONE SISTEMA DI BARRIERE
 GALLEGGIANTI PER INTERCESSIONE RIFIUTI
 LUNGO IL FIUME SARNO - SITO SIFONE
 PICCOLO SARNO - RIMOZIONE E SMALTIMENTO
 M.C.A.**

- la vasca di raccolta dei rifiuti e il manufatto di ancoraggio in sponda sinistra del Sarno;
- la barriera galleggiante orizzontale;
- la cabina di alimentazione e controllo.

Di seguito si riporta planimetria di progetto:

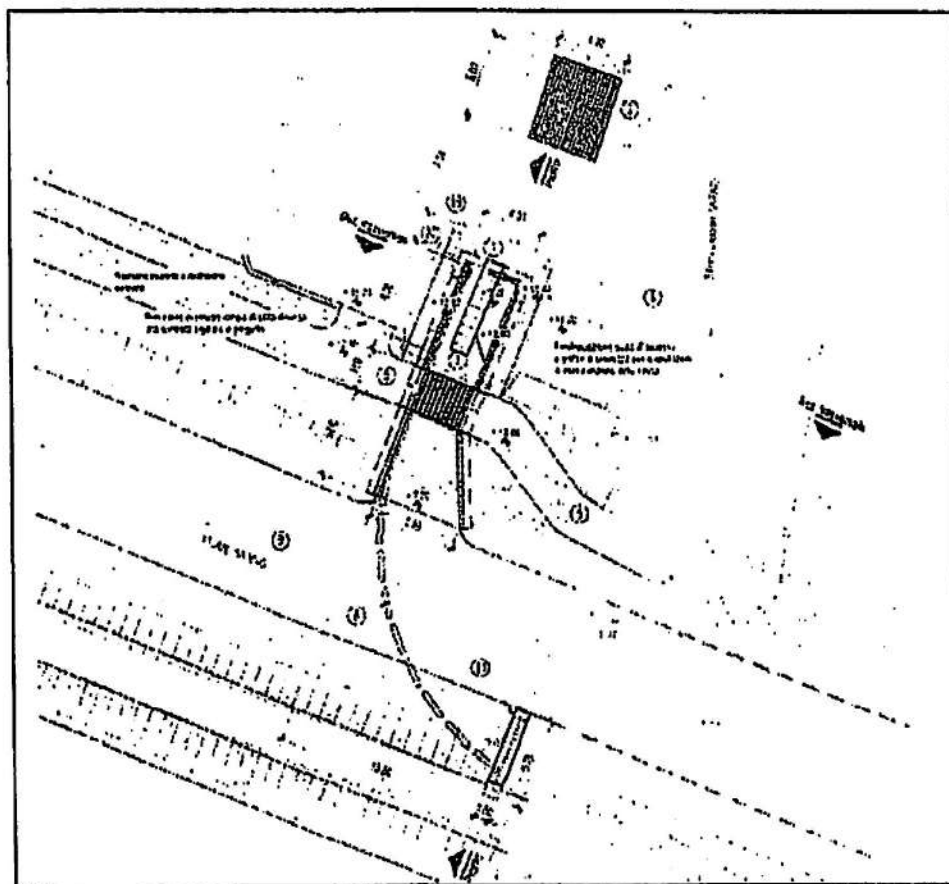


Figura 2: Planimetria di progetto

| Documenti: | Tipo: | Revisione: | Data: | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione: |
|------------|--------------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|
| Relazione | Progetto Esecutivo | 00 | 24/01/2012 | 15 | Comittente |

La presente architettura del progetto rappresenta l'opera della MCA Co-PA&E S.p.A. La sua realizzazione è opera dell'ingegnere e quale altro, titolare di diritti di autore, fuori dall'art. 25-bis della l. n. del 1999 n. 127/01/01 s.m.t. e s.r.l. Ogni violazione è contraddizione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o p. a. stralci, o alterata, o falsificata, o per sua prosieguo dell'opera.

R E L I Z Z A Z I O N E S I S T E M A D I B A R R I E R E
C A L L E O G G I A N T I P E R I N T E R C E T T A Z I O N E R I F I U T I
L I N D O I L F I U M E S A R N O - S I T O S I P O N E
P I C C O L O S A R N O - R I M O Z I O N E E S M A L T I M E N T O
M C A

2 A T T I V I T A R E A L I Z Z A T E

Di seguito si riporta avanzamento delle attività previste in progetto.

La SMA CAMPANIA per potere avviare le fasi di gara per affidamento dei lavori previsti ha dovuto svolgere delle attività preliminari e precisamente:

- affidamento delle indagini geognostiche ad Operatore Economico specializzato GEOTEST con determina di aggiudicazione prot. n°159/2021 del 11/11/2021.

L'operatore economico aggiudicatario ha svolto le indagini ed ha consegnato a SMA CAMPANIA i relativi risultati.

La SMA CAMPANIA, per le attività previste in progetto, ha svolto una gara con procedura aperta al massimo ribasso, determina a contrarre prot. n. 183 del 30/12/2021. La gara, con determina di aggiudicazione definitiva prot. n° 9/2022 del 17/02/2022, ha aggiudicato all'impresa A.P. Costruzioni Srl per un importo pari ad **€396.771,78**.

A seguito della stipula del contratto prot. n° 7276/2022 del 06/06/2022 la SMA CAMPANIA, come previsto dalla norma, ha provveduto ad erogare all'impresa aggiudicataria anticipazione del 20%, pari ad € 79.345,36.

In data 03/03/2022 si è consegnato il cantiere all'impresa aggiudicataria che ha provveduto ad avviare le lavorazioni previste e riportate di seguito:

- Allestimento cantiere;
- Individuazione sottoservizi;

Durante queste fasi, vista la necessità di conferire in discarica il materiale di risulta, si sono effettuati i test di cessione dello stesso.

I test di cessione, rapporto laboratorio accreditato ACCREDIA n°22050914 del 13/05/2022, consegnato dall'impresa alla Direzione Lavori in data 18/05/2022 e verbalizzato con verbale di Sospensione lavori del 19/05/2022, hanno evidenziato presenza di cocci di amianto e di idrocarburi oltre la soglia prevista.

Data la presenza di amianto in data 19.05.2022 la Direzione Lavori provvedeva alla sospensione del cantiere e alle fasi di messa in sicurezza dello stesso affidando ad

Pag. 5

| Documento: | Tipi | Revisione: | Data: | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione: |
|------------|--------------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|
| Relazione | Progetto Esecutivo | 00 | 24/01/2023 | 15 | Committente |

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegnere e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2875 del c.c. o dalla legge 32/04/41 ex. n.m. e l. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralzo, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

REALIZZAZIONE SISTEMA DI BARRIERE
GALLEGGIANTE PER INTERCETTAZIONE RIFIUTI
LUNGO IL FIUME SARNO - SITO SIFONE
PICCOLO SARNO - SMOLETTI (SA) - TIRRENICO

Operatore Economico specializzato Global Service s.r.l. la redazione del Piano di Rimozione dei rifiuti così come previsto dalla normativa vigente. Il piano di rimozione rifiuti veniva consegnato in data 29/07/2022 prot. n° 11240.

Si riporta di seguito report fotografico.

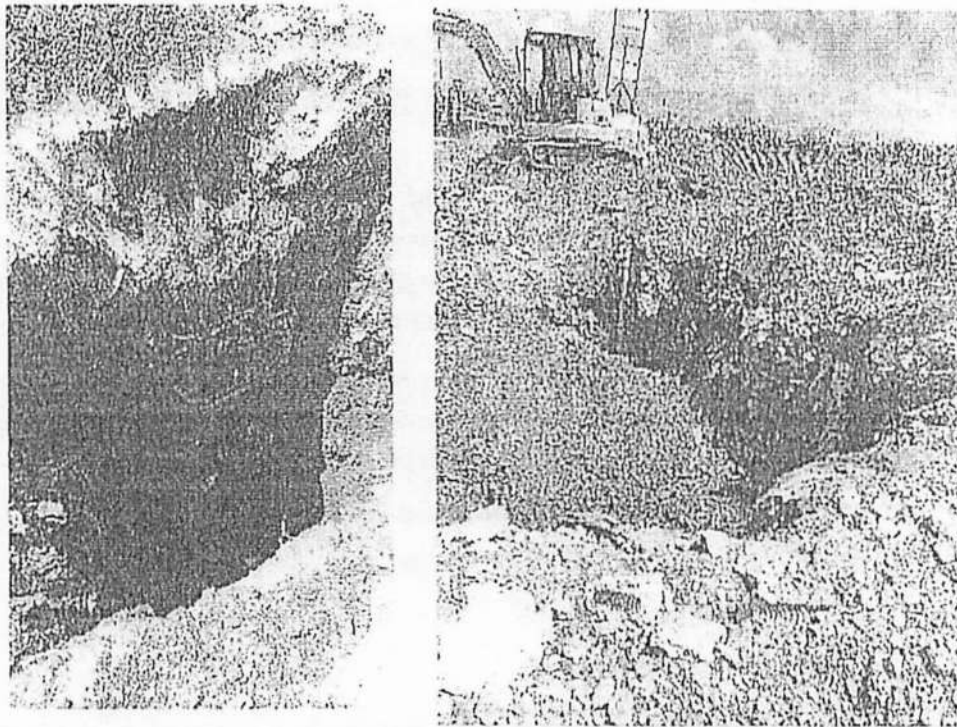


Figura 3: Foto degli scavi con materiale rinvenuto

| Documento | Tipologia | Revisione | Data | Numero pag. | Restrizioni distribuzione |
|-----------|--------------------|-----------|------------|-------------|---------------------------|
| Relazione | Progetto Esecutivo | 001 | 29/07/2022 | 15 | Controllata |

REALIZZAZIONE SISTEMA DI BARRIERE
GALLEGGIANTI PER INTERCESSIONE RIFIUTI
LUNGO IL FIUME SARNO - SITO SIFONE
PICCOLO SARNO - CANTIERI E MANTIMENTO

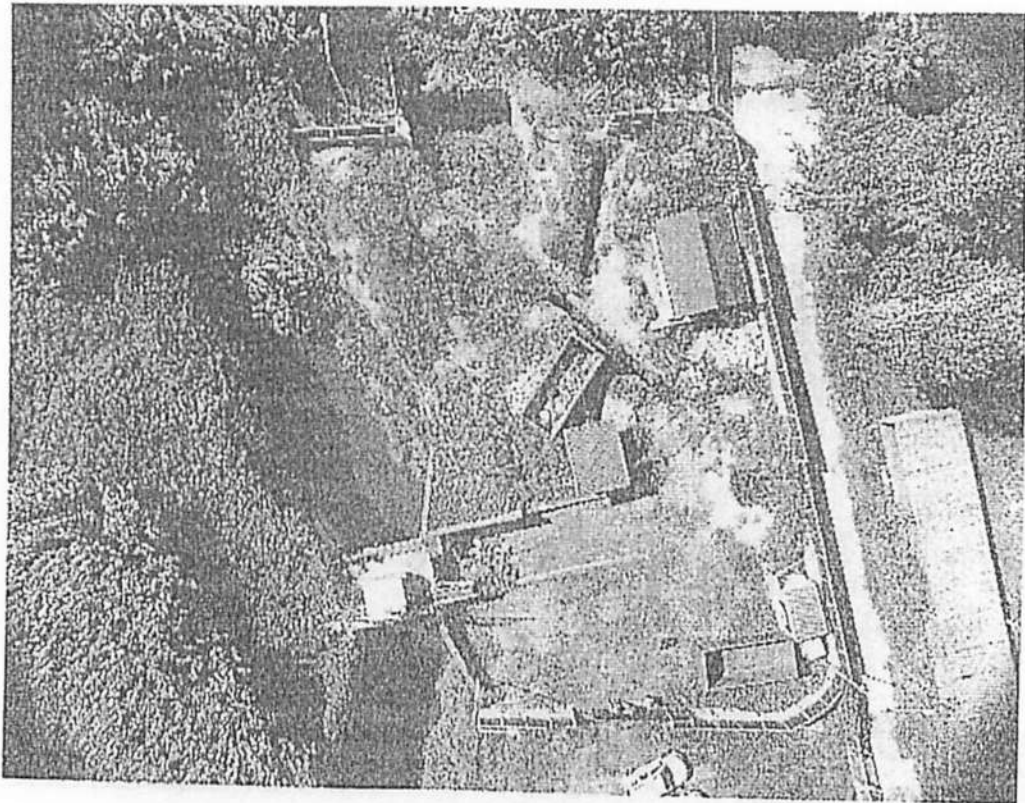


Figura 4: Ripresa con Drone dell'area di cantiere

In data 27.09.2022 si sono avviate le attività di messa in sicurezza del cantiere, data la presenza di amianto, che si sono chiuse in data 03.10.2022

Le attività hanno previsto:

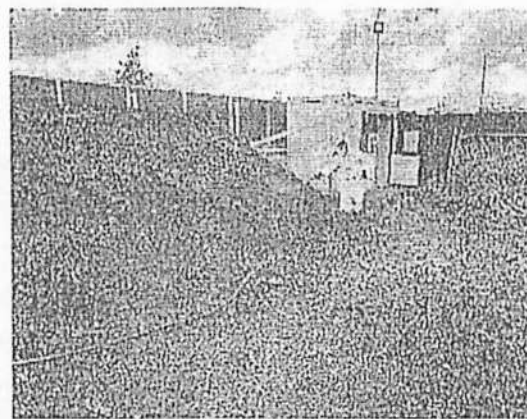
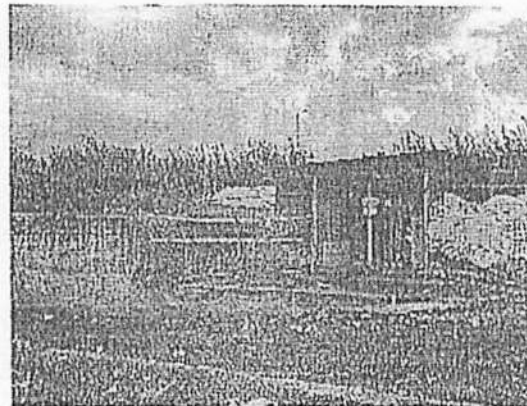
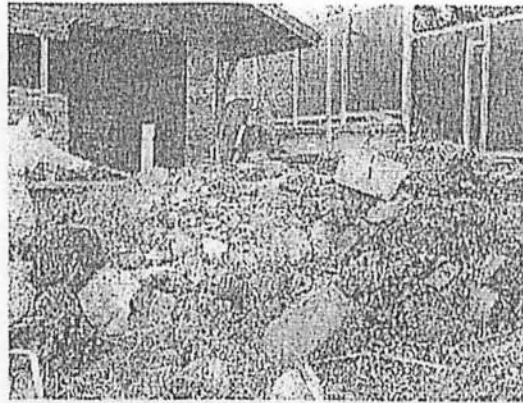
- Rimozione del cassone in verde nella figura 4 e spostamento nell'area antistante la grigliatura in uso al consorzio;
- Messa in sicurezza dei cumuli esistenti contaminati da amianto.

Si riporta di seguito report fotografico:

| Documenti | Tipi | Revisori | Data | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione |
|-----------|--------------------|----------|------------|-------------|------------------------------|
| Relazioni | Progetto Esecutivo | GR | 24/09/2023 | 10 | Confidenziale |

Il presente documento è riservato ai destinatari indicati e non deve essere diffuso pubblicamente. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla società. Per informazioni, contattare il servizio clienti al numero verde 800 20 20 20. La società si riserva il diritto di modificare senza preavviso i contenuti e le condizioni di utilizzo del presente documento. Per ulteriori informazioni, visitate il sito www.gr.it

**REALIZZAZIONE SISTEMA DI BARRIERE
 GALLEGGIANTI PER INTERCETTAZIONE RIFIUTI
 LUNGO IL FIUME SARNO - SITO SIFONE
 PICCOLO SARNO - RIVOLTA DI CASALETTA
 M. 1/3**

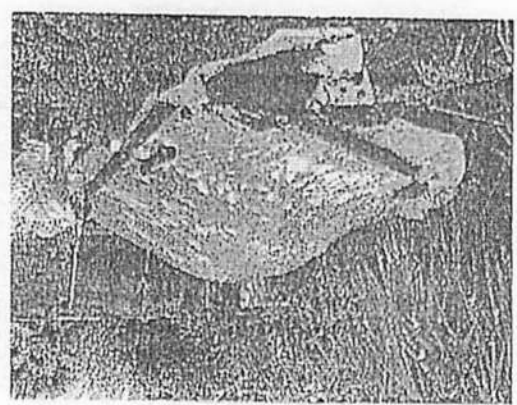
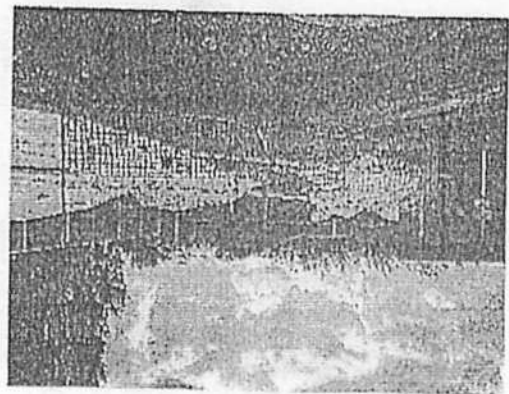
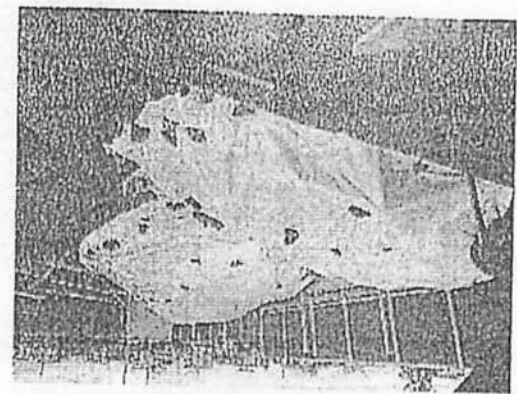


| Descrizione: | Tipologia | Quantitativo | Unità | Quantità pres. | Stato attuale di realizzazione |
|---------------|--------------------|--------------|-------------|----------------|--------------------------------|
| Realizzazione | Progetto Esecutivo | 00 | 1/2017-2021 | 15 | Completata |

Il progetto è stato finanziato dal presidente della Provincia di Roma con la delibera di Giunta Provinciale n. 10/2017 del 12/01/2017. Il presente documento è stato approvato dalla Giunta Provinciale di Roma con la delibera di Giunta Provinciale n. 10/2017 del 12/01/2017. Il presente documento è stato approvato dalla Giunta Provinciale di Roma con la delibera di Giunta Provinciale n. 10/2017 del 12/01/2017.

Il presente progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12/01/2007, con deliberazione n. 15, e successivamente dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12/01/2007, con deliberazione n. 15, e successivamente dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12/01/2007, con deliberazione n. 15.

| Prodotto | Prodotto Finanziario | Data | Numero pag. | Compartimento |
|----------|----------------------|------|-------------|---------------|
| | | | 15 | |



SELEZIONE SISTEMA DI BARRIERE
 GALLIGNI PER INERPIAZIONE RIFUGI
 LUNGO IL FIUME SARNO - SITO SIFONE
 PIANO DI SARNO - PROV. DI S. MARINO

REALIZZAZIONE SISTEMA DI BARRIERE
GALLEGGIANTE PER INTERCESSIONE RIFIUTI
LUNGO IL FIUME SARNO - SITO SIFONE
PICCOLO SARNO - RIMOZIONE E SMALTIMENTO
M.C.S.

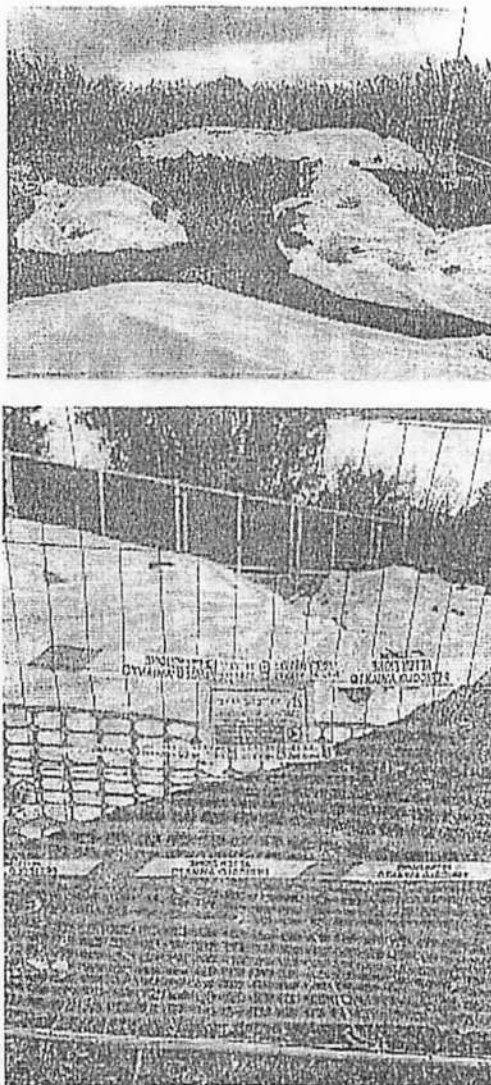


Figura 5: Immagini messa in sicurezza

A seguito delle attività di messa in sicurezza bisogna dar seguito alle attività previste nel "Piano di Rimozione Rifiuti" consegnato dalla società di consulenza con prot. SMA Campania 11240/2022 del 29.07.2022, riportato in allegato alla presente, i cui step sono i seguenti:

| Documento | Tipo | Revisione | Data | Numero pag. | Revisione di Distribuzione |
|-----------|--------------------|-----------|------------|-------------|----------------------------|
| Relazione | Progetto Esecutivo | 01 | 24.03.2024 | 15 | Consuntivo |

R E L I Z Z A Z I O N E S I S T E M A D I B A R R I E R E
 G A L L E G G I A N T I P E R I N T E R C E T T A Z I O N E R I F I U T I
 L U N G O I L F I U M E S A R N O - S I T O S I F O N E
 P I C C O L O S A R N O - R I M O Z I O N E E S M A L T I M E N T O
 M C A

- **STEP 1: Rimozione MCA (Manufatti contenenti amianto) che prevede:**
 - o Elaborazione e presentazione ad enti competenti (ASL) del "Piano di lavoro per la rimozione di MCA"
 - o Approvazione del piano da parte dell'ASL. Tempo massimo stimato di 30 giorni
 - o Rimozione degli MCA
 - o Trasporto e smaltimento degli MCA.

Per questa attività la società di consulenza ha prodotto computo metrico che si allega alla presente relazione.

- **STEP 2: Rimozione e selezione dei rifiuti presenti che prevede:**
 - o Attività di rimozione dei rifiuti presenti nelle aree di cantiere e nel suolo oggetto di scavo;
 - o Attività di selezione dei rifiuti rimossi e stoccaggio provvisorio in area dedicata in attesa di certificati analitici;

L'attività indicata è da quotare e la relativa quotazione è rinviata a valle della rimozione degli MCA, come indicato nel punto precedente.

- **STEP 3: Elaborazione piano di campionamento che prevede:**
 - o Elaborazione piano di campionamento per il cantiere;
 - o Elaborazione dei certificati di analisi sui rifiuti oggetto del piano di campionamento;

L'attività indicata è già quotata nell'affidamento alla società di consulenza.

- **STEP 4: Smaltimento rifiuti che prevede:**
 - o Trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati di tutti i rifiuti in cantiere oggetto degli STEP 2 e 3.

Pag. 11

| Documento: | Tipo: | Revisioni: | Data: | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione: |
|------------|--------------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|
| Relazione | Progetto Esecutivo | 00 | 24/01/2023 | 15 | Committente |

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegnere o architetto oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2370 del C.c. e dalla legge 22/04/41 sc.mm. e D. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per estratto, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

R E L I Z Z A Z I O N E S I S T E M A D I B A R R I E R E
G A L L E O G I A N T I P E R I N T E R C E T T A Z I O N E R I F I U T I
L U N G O I L F I U M E S A R N O - S I T O S I F O N E
P I C C O L O S A R N O - R I M O Z I O N E E S M A L T I M E N T O
N C A

3 RIMOZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO - STEP 1

Nel presente capitolo si descrivono le attività da fare così come previste nello STEP 1 e precisamente fase di:

1. *Allestimento area di cantiere;*
2. *Movimentazione e selezione dei rifiuti nell'ambito del cantiere;*
3. *Confezionamento, carico e trasporto dei rifiuti presso gli impianti all'uopo autorizzati;*
4. *Accertamento analitico dell'area di sedime.*

Di seguito una descrizione delle attività, che troveranno maggiore approfondimento nell'allegato Piano di Rimozione Rifiuti.

3.1. Allestimento area di cantiere

L'allestimento dell'area di cantiere dovrà essere tale da:

- evitare la possibilità di apportare ulteriori rifiuti;
- evitare la probabilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere o animali randagi;
- avere la possibilità di tenere separate le frazioni omogenee durante la selezione.

3.2. Movimentazione e selezione dei rifiuti nell'ambito di cantiere

I rifiuti che verranno selezionati all'interno dell'area di cantiere saranno stoccati su apposite aree prima di venire avviati alle procedure di recupero o smaltimento. Tali aree saranno preparate o tramite l'installazione di appositi teli in HDPE o in alternativa con idonei cassoni ecologici scarrabili. Per i materiali contenenti amianto l'azienda incaricata predisporrà un idoneo Piano di Lavoro da presentare all'ASL competente per ottenere NULLA OSTA.

3.3. Confezionamento, carico e trasporto dei rifiuti presso gli impianti all'uopo autorizzati

Pag. 12

| Documento: | Tipologia: | Revisione: | Data: | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione: |
|------------|--------------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|
| Relazione | Progetto Esecutivo | 00 | 24/01/2023 | 15 | Commitante |

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forme riassuntive o per stralzo, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

R E L I Z Z A Z I O N E S I S T E M A D I B A R R I E R E
 G A L L E G G I A N T I P E R I N T E R C E T T A Z I O N E R I F I U T I
 L I N G O I L F I U M E S A R N O - S I T O S I P O N E
 P I C C O L O S A R N O - R I M O Z I O N E E S M A L T I M E N T O
 M C A

Le operazioni di carico e trasporto saranno svolte in modo tale da evitare la fuoriuscita di frammenti di piccole dimensioni. I rifiuti, durante il trasporto, saranno accompagnati da formulario di identificazione "FIR". Dopo le attività di rimozione dei rifiuti si procederà a rimuovere i primi 10/15 cm di terreno sottostante ove giacevano i rifiuti.

Per l'esecuzione delle lavorazioni suddette si prevede una durata di circa 120 giorni lavorativi.

3.4. Accertamento analitico dell'area di sedime

In linea con la Delibera Regionale ARPAC 355/2013 del 29/04/2013, successivamente alla rimozione rifiuti si provvederà ad effettuare il campionamento e le consecutive analisi dell'area di sedime.

| Documenti: | Tipi: | Revisioni: | Data: | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione: |
|------------|--------------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|
| Relazione | Progetto Esecutivo | 00 | 24/01/2023 | 15 | Committente |

La proprietà intellettuale del presente documento è della S.M.A. CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegnere e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 1709 del c.c. e dalla Legge 33/04/41 c.s.m.m. o l.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralci, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

REALIZZAZIONE SISTEMA DI BARRIERE
GALLEGGIANTI PER INDECELLAZIONE RIFIUTI
LUNGO IL FIUME SARNO - SITO SIONE
PICCOLO SARNO - LAVORI DI COSTRUZIONE

4 QUADRO ECONOMICO

Si riporta di seguito il Quadro Economico di progetto.

| QUADRO ECONOMICO | | |
|---|---|-----------------------|
| G1_BARRIERA sito Sione Piccolo Sarno - Rimozione MCA | | |
| a) Costi diretti | | |
| | <i>a.1) Importo Lavori</i> | € 819.446,00 |
| | <i>a.2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</i> | € 24.583,38 |
| | TOTALE COSTI DIRETTI | € 844.029,38 |
| b) Costi Indiretti | | |
| | <i>b.1) spese generali (10% su a)</i> | € 84.402,94 |
| | <i>b.2) Imprevisti (5% su a)</i> | € 42.201,47 |
| | TOTALE COSTI INDIRETTI | € 126.604,41 |
| c) IVA 22% | | |
| | <i>c.1) IVA 22% su (a.1 + a.2 + b.2)</i> | € 194.970,79 |
| | TOTALE COSTI IVA | € 194.970,79 |
| | TOTALE PROGETTO (a+b+c) | € 1.165.604,57 |
| | TOTALE PROGETTO SENZA IVA (a+b) | € 970.633,79 |

| Documentazione | Tipologia | Accessibilità | Data | Numero pag. | Restrizioni di diffusione |
|----------------|--------------------|---------------|------------|-------------|---------------------------|
| PROGETTO | Progetto Esecutivo | SI | 2014/08/24 | 15 | Completata |

REALIZZAZIONE SISTEMA DI BARRIERE
GALLEGGIANTE PER INTERCESSIONE RIFIUTI
LUNGO IL FIUME SARNO - SITO SIFONE
PICCOLO SARNO - S.M. S. ANGELO
M.S.

5 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Si riporta di seguito il cronoprogramma delle attività

| CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' RIMOZIONE MCA G_1 BARRIERA SITO SIFONE PICCOLO SARNO | |
|---|--------------|
| ATTIVITA' | ANNO 2023 |
| | G |
| Approvazione progetto da parte di Regione Campania | |
| Attiva convenzione | |
| Procedura di gara per affidamento rimozione MCA | |
| Stipula contratto | |
| Redazione Piano di Lavoro per la rimozione degli MCA da parte | |
| Approvazione del piano da PARTE di ASI competente | |
| Avvio delle attività di rimozione | |
| AVANZAMENTO FINANZIARIO | |
| | ANNO 2023 |
| Importo progetto rimodulato post gara al netto dell'IVA | 970.633,79 € |
| Anticipazione 10% | |
| Anticipazione 2 alla stipula contratto 20% | |
| Anticipazione 3 eventuale attività 20% | |
| Anticipazione 4 eventuale attività 20% | |
| Anticipazione 5 eventuale attività 20% | |
| Ritiro finale 10% | |

IL RUP e DIRETTORE DEI LAVORI

Ing. Francesco Piozzi



| Documento: | Tipo: | Revisione: | Data: | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione: |
|------------|--------------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|
| Relazione | Progetto Esecutivo | 00 | 24/01/2023 | 15 | Comittente |

La proprietà intellettuale del presente documento è della SIDA CAMBIO S.p.A. Le distribuzioni a terzi dell'ingegnere e/o della società di ingegneria e/o della società di architettura sono vietate. Ogni ristampa o riproduzione non autorizzata è vietata. Il presente documento è riservato ai soli destinatari autorizzati. È vietata la ristampa o l'uso non autorizzato del presente documento.

Determina del Direttore Generale n°20 del 25.07.2023

Oggetto: Approvazione Progetto "Realizzazione Barriera per raccolta rifiuti – Sito Ponte Marconi e nomina del Responsabile Unico del Procedimento

Premesso che:

- con D.D. n. 340 del 26.5.2021 della UOD 5 STAFF – Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, la SMA CAMPANIA Spa è stata individuata, quale società in house providing operante nel settore ambientale e, nello specifico, nella cura del ciclo di gestione dei rifiuti, quale Soggetto Attuatore di due programmi connessi per profilo tecnico-funzionale:
 - G.1. "Realizzazione Sistema di Barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno – sito Piccolo Sarno", per un importo complessivo pari a 1.559.609,54 euro;
 - G.2 "Realizzazione e Gestione Sistema di Barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno – sito Foce Sarno", per un importo complessivo pari a 1.996.312,98 euro;
- nel caso dell'intervento G1 del sito cd. "Piccolo Sarno" la Regione Campania ha prescelto, per la fase di gestione, la nomina quale soggetto attuatore del Consorzio Bonifica Integrale del Fiume Sarno, per ragioni dipendenti da una pregressa funzione istituzionale già esercitata da quest'ultimo, circostanza che di fatto ha reso i due interventi preferibilmente gestibili con procedure differenziate;
- con lo stesso decreto è stato disposto di affidare alla SMA CAMPANIA anche l'abbattimento del Ponte Marconi sito nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Considerato che:

- la realizzazione dei due interventi G1 e G2 è propedeutica all'attività di abbattimento del Ponte Marconi in località San Marzano sul Sarno, in particolare l'intervento G1 in località Sifone Piccolo Sarno;
- in sede di avvio delle attività per l'intervento G1 in località Sifone Piccolo Sarno sono state rinvenute diverse tipologie di rifiuti, fra cui amianto frammisto al terreno di scavo della vasca;
- nel mese di maggio 2022 con apposito ODS il Direttore dei Lavori ha disposto la sospensione del Cantiere G1, cui faceva seguito la predisposizione di un piano di rimozione dei rifiuti rinvenuti e contestuale richiesta di risorse finanziarie al competente Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione, per ottemperare a quanto previsto dal piano presentato;

- l'intera area veniva messa in sicurezza come disposto dalla normativa vigente per il protocollo amianto;
- ad oggi il cantiere è ancora sospeso, mentre è stata avviata l'attività di abbattimento e rimozione del ponte Marconi;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere con nota prot. n° PG/2023/0051293 del 31.01.2023, acquisita al prot. aziendale con n° 1432/2023 del 31.01.2023, ha indicato di procedere al posizionamento di una barriera galleggiante provvisoria, con relativa gestione tale da poter garantire, nelle more di realizzazione dell'intervento G1, l'abbattimento del Ponte Marconi.

Visto:

- la delibera di Giunta Regionale n° 230/2023 "Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno" è stato stabilito il piano degli interventi per il Fiume Sarno, con contestuale individuazione di SMA CAMPANIA quale soggetto attuatore di alcuni interventi;
- il progetto per la realizzazione di una barriera provvisoria per la raccolta dei rifiuti presso il Ponte Marconi nel Comune di San Marzano sul Sarno a firma dell'Ing. Francesco Pirozzi e registrato con prot. 11570 del 24.07.2023.

Rilevato che:

- il completamento dell'opera di abbattimento del ponte è necessario a garantire il regolare deflusso dell'alveo Comune Nocerino;
- il posizionamento di una barriera galleggiante provvisoria in località Rio Sguazzatorio, immediatamente a monte del ponte Marconi, è necessario ad evitare il passaggio di rifiuti verso la foce, quale causa di esondazioni nei Comuni direttamente a valle del ponte.

Ritenuto che:

- la documentazione tecnica corrisponde alle esigenze prospettate dalla richiesta dell'Ufficio Speciale Grandi Opere dell'Ente Regionale.

Per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento

Il Direttore Generale
nell'esercizio dei poteri gestionali attribuiti

DETERMINA

- di approvare il progetto "Realizzazione Barriera per la raccolta rifiuti – Sito Ponte Marconi", provvisto di Quadro Economico e Cronoprogramma delle attività e registrato con prot. aziendale n°11570 del 24.07.2023;

- di nominare quale **Responsabile Unico del Procedimento** l'Ing. **Francesco Pirozzi**;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
- di disporre che il presente provvedimento sia trasmesso, a cura del responsabile Ufficio Segreteria e Protocollo, al **Responsabile Unico del Procedimento**, al **CDA**, al **Responsabile Trasparenza e Anticorruzione**, al **Direttore Tecnico**, all'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania ed all'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate del Socio Unico Regione Campania, cui per legge compete il controllo analogo.

IL DIRETTORE GENERALE
In. Domenico Dell'Aiello



SMA Campania SpA
Prot.11570 Data:24.07.2023



Realizzazione Barriera per raccolta rifiuti – Sito Ponte Marconi

**R E L I Z Z A Z I O N E B A R R I E R A P E R R A C C O L T A R I F I U T I
- S I T O A M O N T E D I P O N T E M A R C O N I**

INDICE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PREVISIONI PROGETTUALI.....3

2 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA5

3 CONDIZIONI AL CONTORNO11

4 QUADRO ECONOMICO16

5 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'17

| Elaborazione | Tipologia | Revisiones | Costo | Numero pag | Stato avanzamento di realizzazione |
|--------------|-------------------|------------|------------|------------|------------------------------------|
| Realizzata | Relazione tecnica | 04 | 21.000.000 | 17 | Completata |

Il presente documento è di proprietà esclusiva della Provincia di Roma e non può essere riprodotto, diffuso o utilizzato in alcun modo senza il permesso scritto della Provincia di Roma. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto della Provincia di Roma. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto della Provincia di Roma.

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PREVISIONI PROGETTUALI

Il bacino idrografico del fiume Sarno, va dai monti Picentini al golfo di Napoli nel senso est-ovest, e dai monti Lattari ai monti di Sarno nel senso sud-nord, per un'estensione complessiva di circa 500 km².

In molti comuni l'aggressione al territorio ed al corso d'acqua ha portato che gli edifici civili e industriali fungono da argine verticale al corso d'acqua. Il fiume Sarno, lungo circa 24 Km, nasce dalle sorgenti poste alla base del complesso montuoso carbonatico del Sarno e del Saretto nel Comune di Sarno. Il Sarno nel tratto che va dalla zona sorgentizia fino al ponte di S. Marzano scorre in sponde naturali, in seguito viene contenuto da argini in terra (tratto pensile) fino alle chiuse di Scafati. Dopo le chiuse, nel centro cittadino, scorre incassato tra argini di muratura/cemento, quindi inizia, dopo il ponte delle FF.SS., il tratto rettificato dai Borboni costituito da un canale rettilineo con sponde in terra fino alla foce dove è presente un tratto con argini in muratura e massi ciclopici.

Nell'ambito degli interventi previsti per il fiume Sarno ricade la rimozione del Ponte Guglielmo Marconi che attualmente presenta elementi di non conformità che causano inefficienze al normale scarico dell'acqua durante piene del canale aumentando il rischio di esondazioni.

Propedeutico alla realizzazione di tale rimozione è la realizzazione dell'intervento G1 - Barriera in località Sifone Piccolo Sarno.

Questo intervento purtroppo non si è ancora realizzato a causa del ritrovamento di MCA nell'area oggetto di intervento. Si sono quindi attivate tutte le procedure propedeutiche, in accordo con Regione Campania, alla rimozione degli MCA ritrovati nell'area oggetto di intervento.

Al fine quindi di poter procedere comunque all'abbattimento del ponte la Regione Campania, con indicazioni ricevute dalla PROGER S.p.A nota acquisita al prot. regionale n° PG/2023/0051293 del 31.01.2023 e trasmesse alla Scrivente con nota acquisita al prot. SMA CAMPANIA n° 1432/2023 del 31.01.2023, ha indicato il posizionamento di una barriera lungo il Rio Squazzatoio con posizionamento indicato dalla stessa PROGER.

| Documento: | Tipi: | Revisione: | Data: | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione: |
|------------|-------------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|
| Relazione | Relazione Tecnica | 04 | 21/06/2023 | 17 | Conmittente |

REALIZZAZIONE BARRIERA PER RACCOLTA RIFIUTI
- SITO A MONTE DI PONTE MARCONI

A seguito di una serie di sopralluoghi e relative valutazioni sul reale posizionamento della barriera si è convenuto di procedere così come indicato nella planimetria riportata di seguito a differenza di quanto indicato nella stessa nota ricevuta.

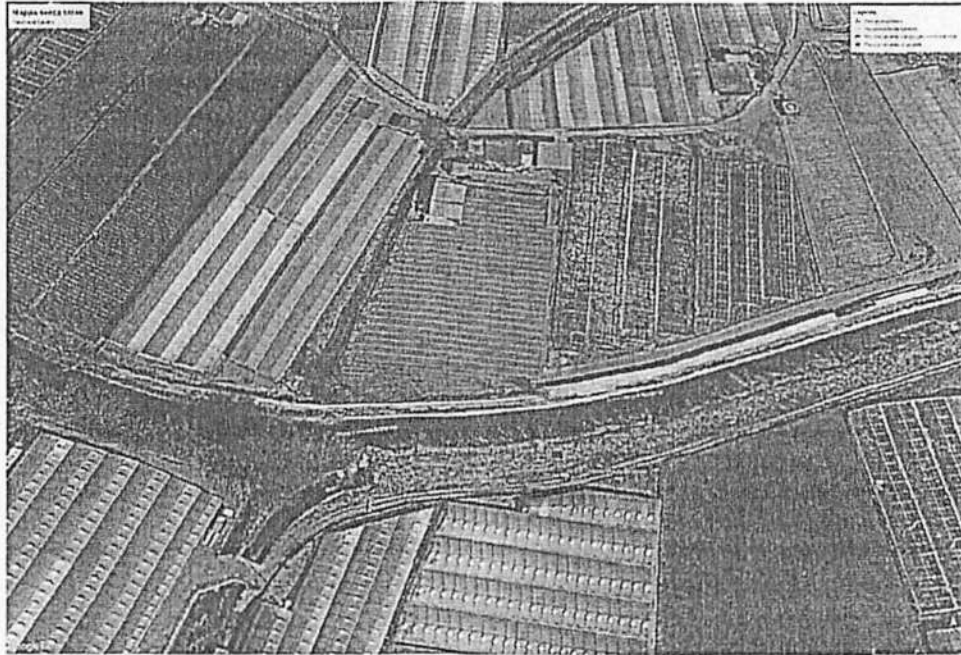


Figura 1: Planimetria con indicazione posizionamento barriera

Come si nota dalla planimetria l'abbattimento del ponte prevede il posizionamento di una barriera galleggiante a monte del ponte prima di arrivare al canale Rio Sguazzatorio in modo da bloccare tutti i detriti galleggianti costituiti da rifiuti (in prevalenza plastica) e canniccio (proveniente dalla zona a monte). Il posizionamento della barriera si rende necessario per minimizzare il rischio che tali detriti, già prima causa di un rialzo idrico a monte del ponte Marconi contro il quale si accumulavano, causino un aumento della probabilità di esondazioni.

| Descrizione | Stato | Requisiti | Data | Numero fogli |
|-------------|-------|-----------|------|--------------|
| ... | ... | ... | ... | ... |

2 D E S C R I Z I O N E D E L L A S T R U T T U R A

La tipologia strutturale e le caratteristiche di dettaglio delle strutture sono state studiate ed adeguate alle caratteristiche dello specifico corso d'acqua. I criteri di scelta sono stati dunque i seguenti:

- D i s p o s i z i o n e p l a n i m e t r i c a a l f i n e d i m a s s i m i z z a r e l a c a p a c i t à d i " c a t t u r a " .
- M i g l i o r e e l e m e n t o d i c a t t u r a n o n s o m m e r g i b i l e e s o m m e r s o .
- M i n i m i z z a z i o n e d e l l ' i m p a t t o s u l p r o f i l o i d r a u l i c o d e l c o r s o d ' a c q u a a m o n t e d e l d i s p o s i t i v o s o p r a t t u t t o i n c a s o d i p i e n a .
- M i n i m i z z a z i o n e d e l l e t e m p i s t i c h e d i e s e c u z i o n e d e l l ' i n s t a l l a z i o n e .
- E c o n o m i c a t à .
- S o s t e n i b i l i t à a m b i e n t a l e d e l l ' o p e r a .
- F a c i l i t à d i e s e c u z i o n e d e l l e l a v o r a z i o n i i n a l v e o .
- F a c i l i t à d i r a c c o l t a d e l m a t e r i a l e r a c c o l t o .
- M a n u t e n z i o n e c o n t e n u t a o n u l l a n e l l a v i t a u t i l e d e l l ' o p e r a .

Il sistema di cattura sarà quindi composto da una struttura modulare che sarà in parte immersa in modo permanente ed una parte sommitale galleggiante, tale struttura permetterà di espletare la funzione di convogliamento dei rifiuti seguendo il variare del livello idrico del corso d'acqua.

La struttura sarà costituita principalmente da cinque elementi:

1. S t r u t t u r a g a l l e g g i a n t e c o s t i t u i t a d a m o d u l i i d e n t i c i d i m a t e r i a l e p l a s t i c o o d i m e t a l l o . I l t i p o d i m a t e r i a l e s c e l t o s a r à i l p o l i e t i l e n e (P E) o a c c i a l o a l c a r b o n i o . L a s c e l t a d e l m a t e r i a l e è s t a t a d e t e r m i n a t a d a l l e c a r a t t e r i s t i c h e f i s c o - c h i m i c o - t e c n i c h e e r i c i c l a b i l i t à . I l P E e l ' a c c i a l o a l c a r b o n i o s o n o a l t a m e n t e r i c i c l a b i l i e d o f f r o n o l a p o s s i b i l i t à d i u n a g e s t i o n e a b a s s o i m p a t t o d e l f i n e - v i t a d e l p r o d o t t o . L a b a r r i e r a s a r à p o s i z i o n a t a c o n a n g o l a z i o n e d i c i r c a 3 5 ° r i s p e t t o a g l i a r g i n i , l a p r i m a b a r r i e r a a v r à l u n g h e z z a d i 2 6 m (4 m o d u l l i d a 6 m) . L a s e z i o n e d e l t u b o s a r à c i r c o l a r e e a v r à d i a m e t r o d i c i r c a 3 0 0 m m . L a p o r z i o n e s o m m e r s a d e l l a b a r r i e r a s a r à c o s t i t u i t a d a u n t e l o i n P V C r i n f o r z a t o d i g r a m m a t u r a d i 9 0 0 g / m 2 c h e s i i m m e r g e r à

| Documentor | Tipo | Revisione | Data | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione: |
|------------|-------------------|-----------|------------|-------------|-------------------------------|
| Relazione | Relazione Tecnica | 04 | 21/06/2023 | 17 | Committente |

fino a 30cm per catturare il materiale trasportato al di sotto della superficie. Tale profondità è stata determinata per massimizzare la raccolta e, allo stesso tempo, lasciare parte della sezione del canale libera per far fluire sufficiente acqua al di sotto della barriera. Il telo in PVC formerà un'asola superiore più ampia per ospitare la catenaria di tubi e un'asola inferiore più piccola che conterrà il cavo d'acciaio.

2. **Struttura portante delle barriere in cavi d'acciaio che conferisce allo stesso tempo alta resistenza e flessibilità.** Un cavo d'acciaio zincato percorre la parte inferiore del telo in PVC all'interno di un'asola del telo. Nel caso dell'utilizzo di tubi in PE un cavo in acciaio attraverserà i tubi unendo, nella parte superiore, l'intera struttura. Nel caso dell'utilizzo di tubi in acciaio al carbonio gli stessi collegati tra di loro faranno le veci del cavo d'acciaio superiore. I cavi d'acciaio sono collegati tramite allacciamenti al sistema di ancoraggio.
3. **Sistema di ancoraggio.** Per garantire un ancoraggio sicuro anche nel caso di forti piene verranno sfruttati gli argini in muratura. I due cavi d'acciaio (o il cavo e la catenaria di moduli di acciaio al carbonio) verranno ancorati tramite palo fuori terra ancorato con tirafondi sopra l'argine. I cavi verranno lasciati sufficientemente lunghi per garantire alla barriera di seguire il cambiamento del livello dell'acqua.
4. **Griglia di raccolta.** Nell'angolo di raccolta del materiale verrà posizionata una griglia che faciliterà l'accumulo del materiale e assicurerà che, nonostante lo scorrere della barriera in verticale seguendo il livello dell'acqua, il materiale non sfugga.
5. **Sistema di sicurezza.** In base alle informazioni raccolte la velocità dell'acqua, nel caso di piene eccezionali, può raggiungere valori molto importanti. Considerando che, nel caso questo accada, i detriti galleggianti al momento in cui la velocità raggiunga tali valori saranno con elevata probabilità già stati "lavati" dalle sponde a monte e raccolti dalle barriere, è importante dotare le barriere di uno sgancio automatico che lasci posizionare le barriere in bandiera rispetto alla corrente e saldamente ancorate ad una delle estremità in caso la velocità di soglia sia superata. Il sistema che verrà adottato è costituito da un semplice fusibile meccanico dotato di un giunto sacrificale dimensionato in ragione della velocità limite scelta. Nell'immagine seguente si riporta il disegno di tale elemento.

| Documento: | Tipoi | Revisione: | Data: | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione: |
|------------|-------------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|
| Relazione | Relazione Tecnica | 04 | 21/06/2023 | 17 | Committente |

REALIZZAZIONE BARRIERA PER RACCOLTA RIPIUTI
 - SITO A MONTE DI PONTE MARCONI

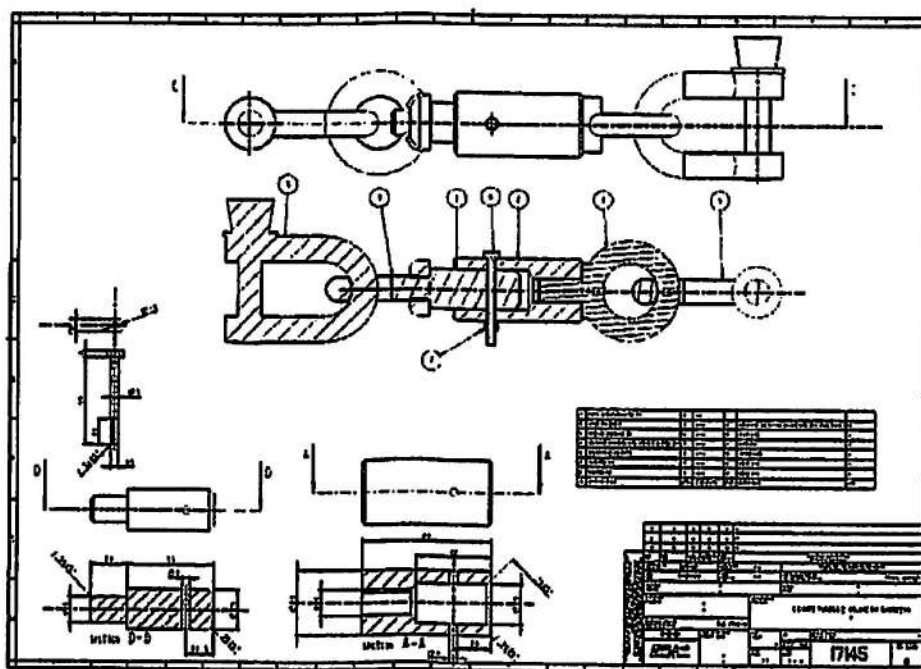


Figura 2: Giunto di sicurezza

Nelle immagini seguenti viene presentato uno schema generale della struttura proposta.

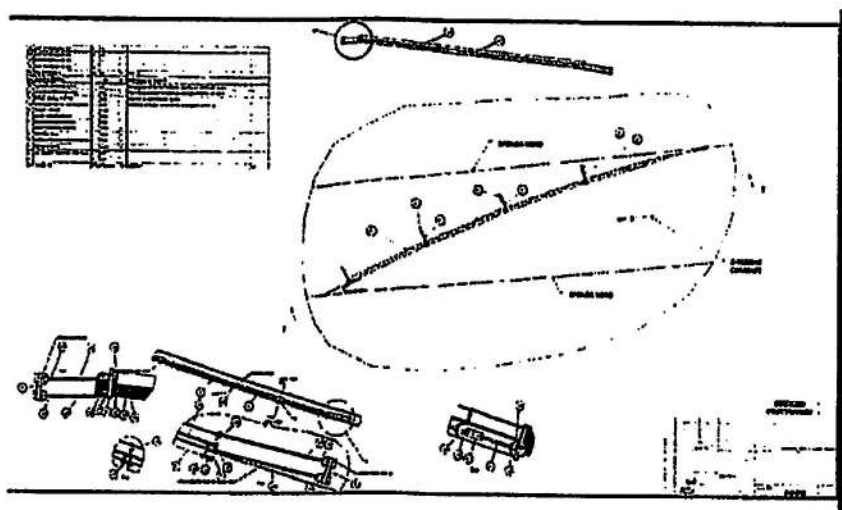


Figura 3: Dettaglio installazione

| Documento: | Tipo: | Revisione: | Data: | Numero pag: | Restrizioni di distribuzione: |
|------------|-------------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|
| Relazione | Relazione tecnica | 01 | 21/06/2021 | 17 | Comitato |

Il presente documento è proprietà del Gruppo ERMES e non può essere diffuso o utilizzato senza l'autorizzazione scritta del Gruppo ERMES. Il presente documento è stato redatto in conformità con le norme tecniche applicabili e non rappresenta un'offerta di servizi. Il Gruppo ERMES non si assume alcuna responsabilità per l'uso non autorizzato del presente documento. Il Gruppo ERMES non si assume alcuna responsabilità per l'uso non autorizzato del presente documento.

REALIZZAZIONE BARRIERA PER RACCOLTA RIFIUTI
 - SITO A MONTE DI PONTE MARCONI

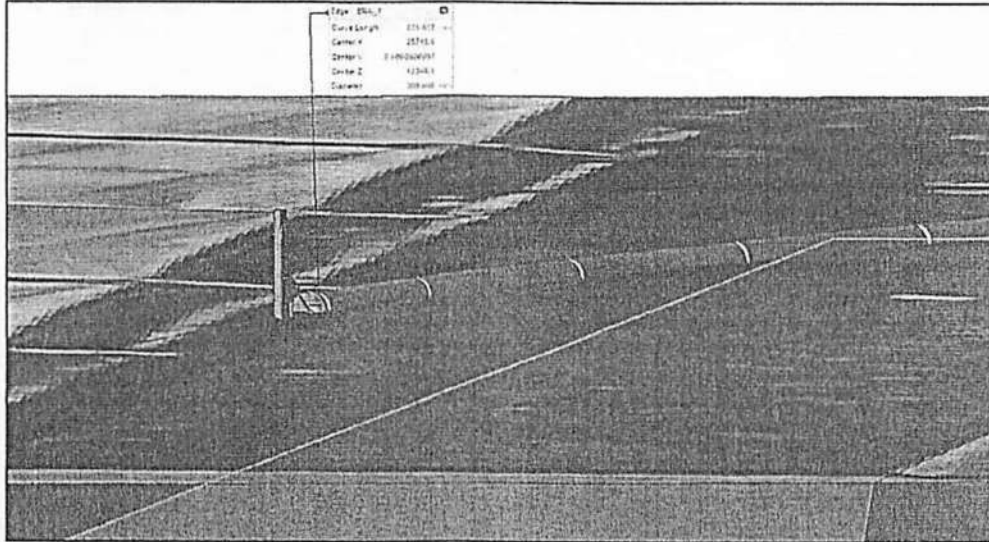


Figura 4: Lunghezza e diametro porzione galleggiante

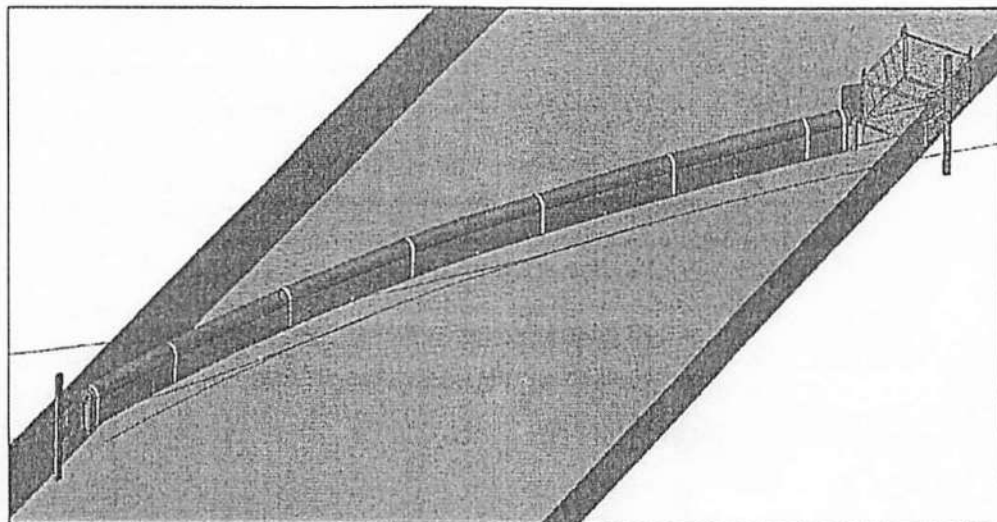


Figura 5: Vista generale

| Autore | Titolo | Scalatura | Data | Numero pag. | Responsabile dell'istituzione |
|----------|--------------|-----------|------------|-------------|-------------------------------|
| Ing. ... | Progetto ... | 1:100 | 22/06/2017 | 17 | CAPIRELLI ... |

REALIZZAZIONE BARRIERA PER RACCOLTA RIFIUTI
 - SITO A MONTE DI FONTE MARCONI

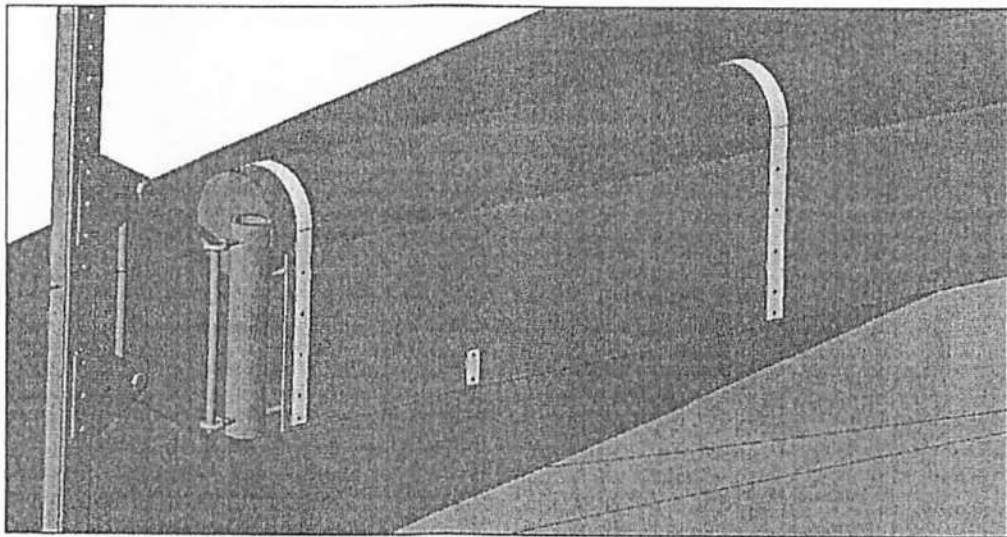


Figura 6: Porzione galleggiante e porzione sommersa

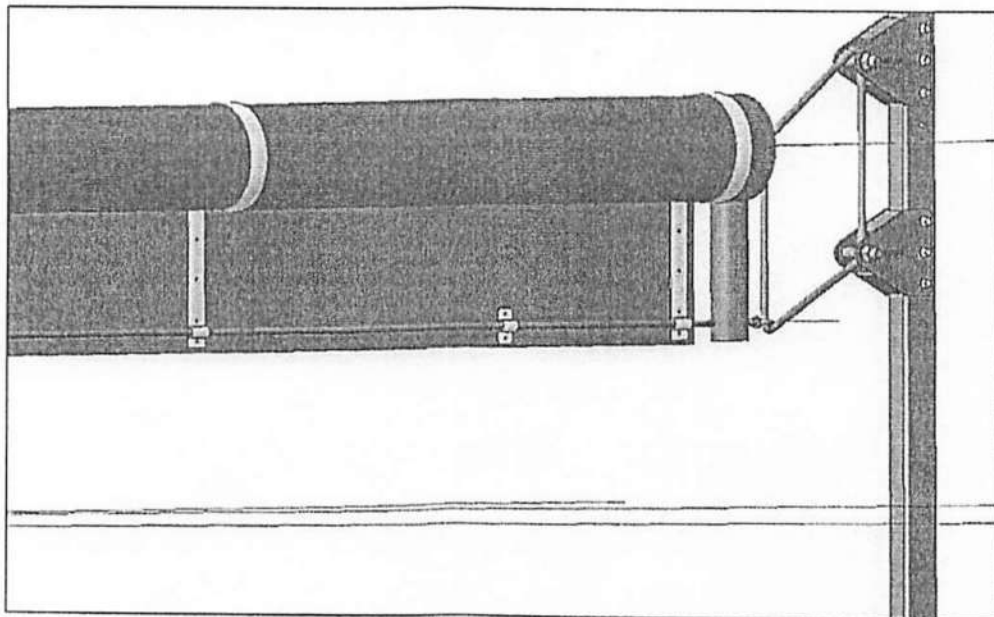


Figura 7: Ancoraggi all'argine

| | | | | | |
|------------|-------------------|-----------|------------|--------------|---------------|
| Documentat | Tipo | Revisione | Data | Tramite pag. | Modificata da |
| Relazione | Relazione Tecnica | 01 | 11/04/2011 | 17 | COMPTON |

Il presente documento è proprietà esclusiva della STK e non può essere copiato, ristampato, distribuito o utilizzato in alcun modo senza il permesso scritto della STK. La STK si riserva il diritto di modificare senza preavviso il contenuto del presente documento.

REALIZZAZIONE BARRIERA PER RACCOLTA RIFIUTI
 - SITO A MONTE DI FONTE MARCONI

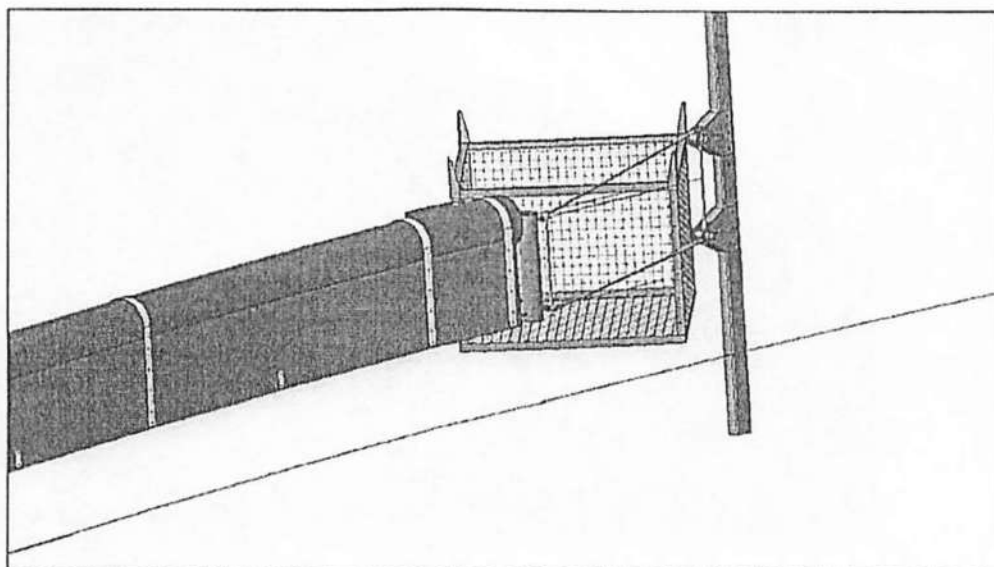


Figura 8: Griglia di raccolta

| Progetto | Esce | Revisione | Data | Numero foglio | Numero totale fogli |
|-----------|------------|-----------|------------|---------------|---------------------|
| Montesini | 15/05/2014 | 001 | 15/05/2014 | 2 | 10/10/2014 |

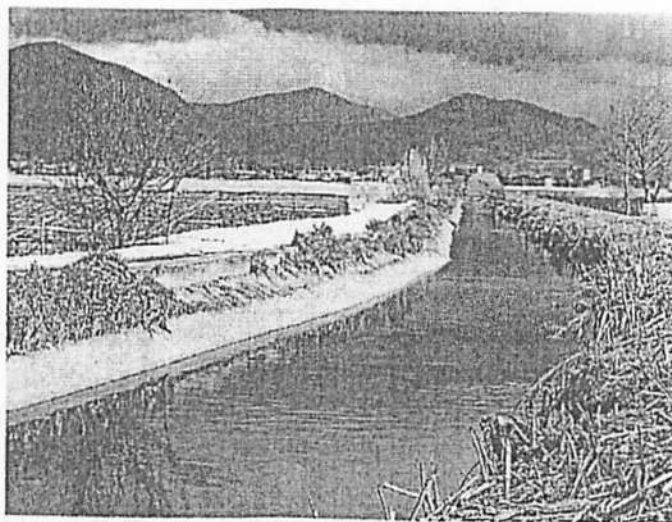
3 CONDIZIONI AL CONTORNO

Fondamentale per la corretta scelta della tipologia strutturale sono state le condizioni al contorno (dati di input) sui quali dimensionare tutto l'intervento. Nello specifico sono le informazioni sul corso d'acqua sul quale si interviene, quali:

- Sezione idraulica di riferimento.
- Profilo idraulico del corso d'acqua.
- Tirante idrico medio e di picco.
- Portata media e di picco.
- Tipologia del rifiuto da trattenerne (massa).
- Materiali costituenti l'alveo e gli argini del corso d'acqua.

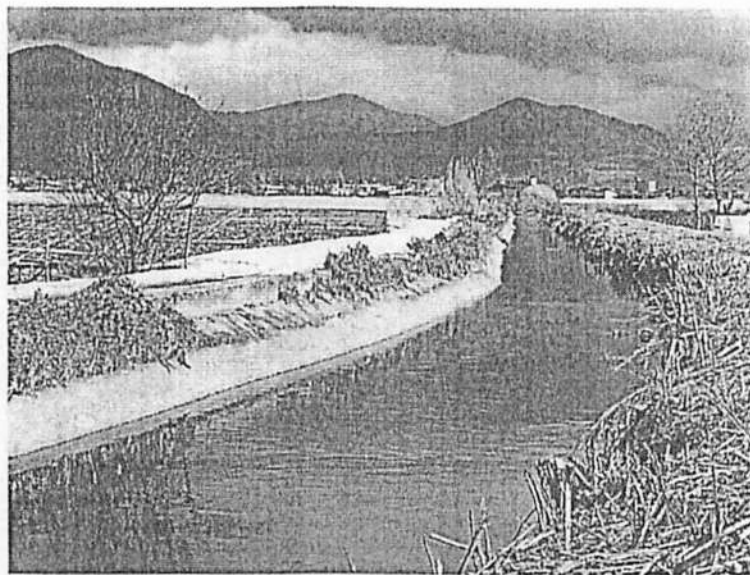
Di seguito si riportano anche alcune foto rilevate in data 07/2023 sullo stato dei luoghi che evidenziano alcune criticità sullo stato.

Sulla base di queste criticità la scelta del punto in cui effettuare l'installazione sarà a monte della biforcazione che porta verso il Rio Sguazzatorio come indicato nel paragrafo precedente:



| Dimensione: | Tipologia: | Revisione: | Data: | Numero pag. | Autore/Disegnatore/Geometra: |
|-------------|-------------------|------------|------------|-------------|------------------------------|
| Relazione | Relazione Tecnica | 04 | 24/02/2024 | 12 | En. 10/02/2024 |

REALIZZAZIONE BARRIERA PER RACCOLTA RIFIUTI
 - SITO A MORIE DI PONTE MARIONI



| Dipartimento | Città | Località | Alt. s. m. | Superficie (mq) | Volume (mc) |
|---------------|---------------|----------|------------|-----------------|-------------|
| Reggio Emilia | Reggio Emilia | ... | ... | ... | ... |

...

...

...

REALIZZAZIONE BARRIERA PER RACCOLTA RIFIUTI
 - SITO A MONTE DI PONTE MARCONI

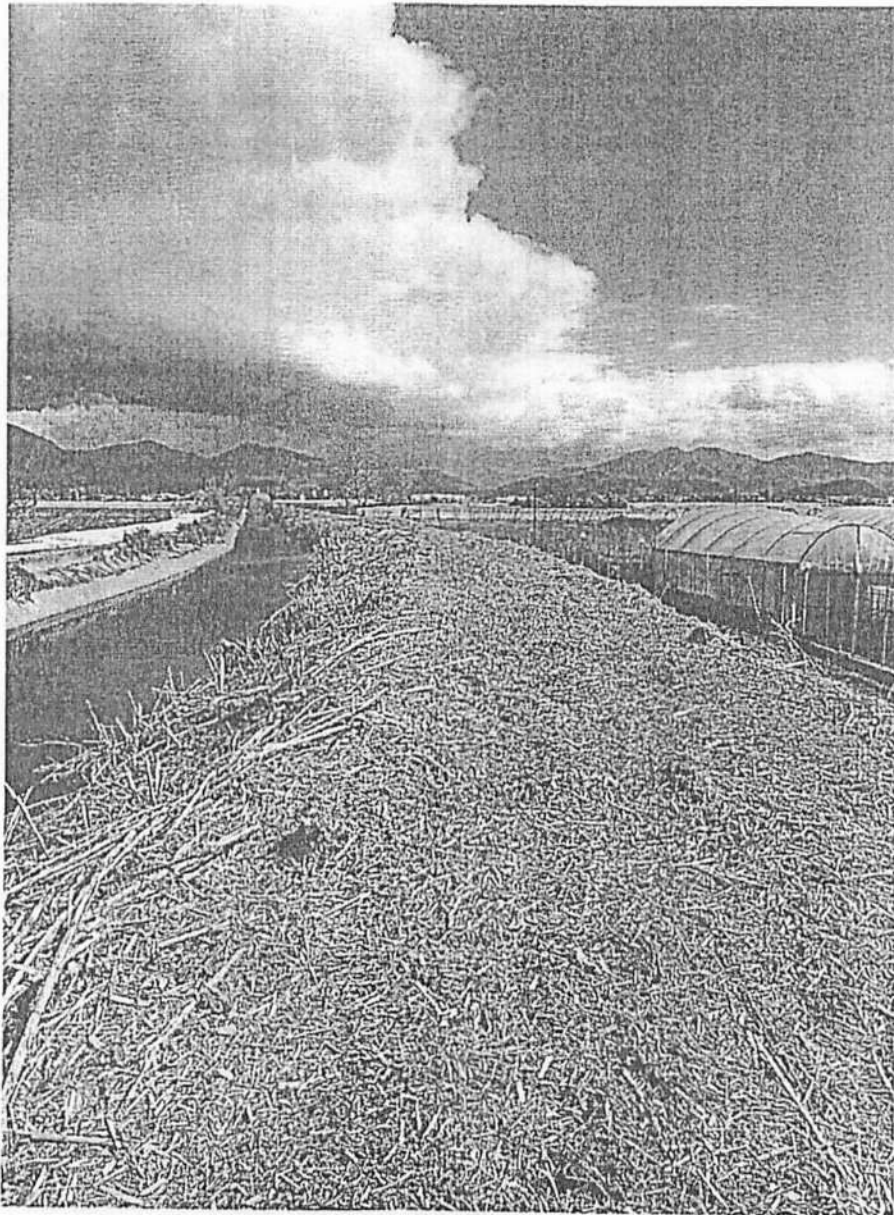


Figura 9: Foto dello stato di fatto

| Descrizione | Tipologia | Revisione | Data | Numero pag. | Realizzazioni di riferimento |
|-------------|----------------------|-----------|------------|-------------|------------------------------|
| Barriera | Realizzazione Totale | 00 | 20/06/2022 | 17 | Comune |

Il presente documento è frutto di una ricerca condotta da CO.S.P.A. - COOPERATIVA DI SERVIZI PER L'AMBIENTE S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma (RM) - Tel. 06/49811111 - Fax 06/49811112 - Email: info@cospa.it - Web: www.cospa.it

3.1 Determinazione dei carichi di progetto

Definiti i dati di input funzionali alla progettazione dell'opera, è possibile determinare le grandezze che direttamente incidono sul dimensionamento dell'opera.

Riportiamo di seguito uno schema rappresentativo delle forze in gioco e della loro distribuzione nel tirante d'acqua.

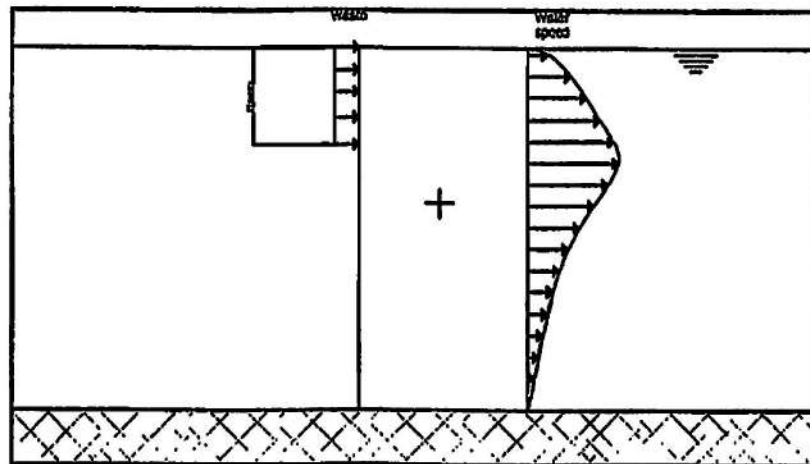


Figura 10: Schema forze in gioco

I carichi di progetto sono quindi legati alla profondità entro la quale saranno intercettati i rifiuti e dalla velocità della corrente. Lo schema riportato è quello tipico dell'andamento delle velocità in un corso d'acqua che risenta degli effetti di bordo delle sponde, dove si registra un massimo delle velocità sotto il pelo libero dell'acqua.

3.2 Durabilità e manutenzione delle strutture

La durabilità e la ridotta manutenzione delle strutture sarà garantita attraverso l'adozione dei cosiddetti "spessori sacrificali". L'opera sarà dimensionata assumendo che nella vita utile possa venire erosa una quota parte della struttura portante a causa di eventuali piene eccezionali; pertanto, le verifiche si conducono assumendo spessori ridotti rispetto alla configurazione realizzata. La struttura è stata pensata per minimizzare la manutenzione necessaria. La raccolta di informazioni tra i diversi

| Documento: | Tipo: | Revisione: | Data: | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione: |
|------------|-------------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|
| Relazione | Relazione Tecnica | 04 | 21/06/2023 | 17 | Committente |

**R E L I Z Z A Z I O N E D A R R I B R A P E R R A C C O L T A R I F I U T I
- S I T O A M O N T E D I P O N T E M A R C O N I**

produttori ha mostrato che in normali condizioni, queste strutture non hanno bisogno di alcuna manutenzione per più di 10 anni dopo l'installazione.

Pag. 15

| Documento: | Tipi: | Revisioni: | Data: | Numero pag. | Restrizioni di distribuzione: |
|-------------------|--------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------------------------|
| Relazione | Relazione Tecnica | 04 | 21/06/2023 | 17 | Committente |

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegnere e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2375 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 art.10, e il. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

4 QUADRO ECONOMICO

Si riporta di seguito il Quadro Economico di intervento misto di fornitura parte prevalente e lavori di dragaggio e installazione della barriera.

| QUADRO ECONOMICO | |
|--|---------------------|
| Barriera provvisoria | |
| a) Costi diretti | |
| <i>a.1) Importo fornitura e posa in opera comprensivo di tutte le lavorazioni necessarie per dare l'installazione completa e a regola d'arte e delle opere di dragaggio del tratto di fiume interessato dall'installazione</i> | € 160.000,00 |
| <i>a.2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</i> | € 3.200,00 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | € 163.200,00 |
| b) Costi indiretti | |
| <i>b.1) spese generali (10% su a)</i> | € 16.320,00 |
| TOTALE COSTI INDIRETTI | € 16.320,00 |
| TOTALE PROGETTO (a+b) | € 179.520,00 |

| Descrizione | Unità | Quantità | Prezzo | Totale a pag. | Totale a pag. (a+b) |
|-------------|-------------------|----------|-------------|---------------|---------------------|
| 201.0000 | Relazione Tecnica | 01 | 24.170,0000 | 24.170,00 | 24.170,00 |

5 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Si riporta di seguito il cronoprogramma delle attività.

| CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORNITURA IN OPERA BARRIERA LOCALITA' PONTE MARCONI | | | | | | | |
|--|--|--------|--------|-----------|---------|----------|----------|
| ATTIVITA' | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre |
| | Approvazione progetto da parte di Regione Campania | | | | | | |
| Stipula convenzione | | | | | | | |
| Procedura di affidamento fornitura in opera barriera e contratto | | | | | | | |
| Avvio delle attività di dragaggio del tratto interessato dall'installazione e installazione barriera | | | | | | | |
| AVANZAMENTO FINANZIARIO | | | | | | | |
| Importo progetto al netto dell'IVA | | | | | | | |
| Anticipazione 10% | | | | | | | |
| Anticipazione 2 alla stipula contratto 20% | | | | | | | |
| Anticipazione 3 avanzamento attività 20% | | | | | | | |
| Anticipazione 4 avanzamento attività 20% | | | | | | | |
| Anticipazione 5 avanzamento attività 20% | | | | | | | |
| Stato finale 10% | | | | | | | |

Il Progettista

Ing. Francesco Pirozzi



| Progettista | Tipologia | Responsabile | Data | Struttura | Esclusione di responsabilità |
|-------------|----------------------|--------------|------------|-----------|------------------------------|
| Progettista | Responsabile Tecnica | PT | 21/09/2021 | PT | Comunicazione |

Il presente documento è di proprietà esclusiva della società di cui costituisce parte integrante e necessaria. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla società di cui costituisce parte integrante e necessaria. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla società di cui costituisce parte integrante e necessaria.



60 06 05

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Grandi Opere"
UOD 05 Risanamento Ambientale
del bacino idrografico del Fiume Sarno



12625/2023
(16-08-2023)
Decreto n. 39 ammissione
finanziamento e
convenzione barriere
galleggianti Sarno
(1/1) Documento primario

SMA Campania S.p.A.
Centro Direzionale Isola E/7
80143 Napoli
pec: smacampaniaspa@pec.it

e, p.c. Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca
SEDE

Oggetto: Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno. PO FESR Campania 2014-2020.
Intervento codice "I3.e", denominato "Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno - sifone piccolo Sarno_ Intervento G_1 - Rimozione e smaltimento MCA - I° STEP"

Trasmissione DD ammissione a finanziamento n. 39/2023 e relativa convenzione.

In riferimento all'intervento in oggetto, si trasmette in allegato il decreto n. 39 del 16.08.2023 di ammissione a finanziamento sul PO FESR 2014-2020 e la relativa Convenzione da restituire firmata digitalmente.

Cordiali saluti

Il Responsabile Obiettivo Specifico 5.1
PO FESR 2014-2020
Ing. Roberto Vacca

Documento firmato da:
ROBERTO VACCA
16.08.2023 10:35:12
UTC

Regione Campania
Data: 16/08/2023 14:58:33, PG/2023/0406045





Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Ing. Vacca Roberto

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | UOD / STAFF |
|------------|------------|--|----------------|
| 39 | 16/08/2023 | 6 | 5 |

Oggetto:

Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno. PO FESR Campania 2014-20 di cui alla DGR n. 460-2023. Ammissione a finanziamento intervento cod. I.3.e -Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno - sifone piccolo Sarno G_1 - Rimozione e smaltimento MCA - I STEP per euro 1.165.604,57. CUP F81G23000200006. Soggetto attuatore/beneficiario SMA Campania S.p.A.

| | | |
|--|---|--|
| | Data registrazione | |
| | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo | |
| | Data dell'invio al B.U.R.C. | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi) | |

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, come modificata con la Decisione n. C(2018) 2283 *final* del 17 aprile 2018, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
- b) nell'ambito del PO FESR Campania 2014/2020 viene definito l'Obiettivo Specifico 5.1 – "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" -, all'interno del quale si specifica l'Azione 5.1.2, così rubricata: "Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi";
- c) da ultimo, con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 460 del 26/07/2023, avente ad oggetto "DGR 230/2023 - Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno. Determinazioni", è stato aggiornato il piano degli interventi per il fiume Sarno, definito ora per come di seguito:
- nell'ambito del PO FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 per un importo complessivo di € 23.886.025,37;
 - nell'ambito del PO FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 6.3, per un importo complessivo di € 43.090.789,59;
 - nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3, per un importo complessivo di € 455.786.808,44;
 - nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, per un importo complessivo di € 53.317.316,56;
- d) con Decisione n. C (2020)5382 del 04/08/2020, la Commissione Europea ha approvato l'ultima versione del PO FESR Campania FESR 2014-2020, successivamente fatta propria dall'Autorità di Gestione FESR con DD n. 686 del 09/09/2020;
- e) con Comunicazione della Commissione europea C (2022) 8836 del 07.12.2022 è stata rilasciata l'ultima versione degli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, FSE, FC, FEAMP e dei programmi di cooperazione transfrontaliera;

PREMESSO, altresì, che

- a) con determina del direttore generale SMA S.p.A. n. 14 del 01.02.2023 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla "Rimozione e smaltimento per interventi di realizzazione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno", provvisto del seguente quadro economico:

| QUADRO ECONOMICO | | |
|-------------------------|---|-----------------------|
| A | COSTI DIRETTI | |
| A.1 | Importo lavori | 819.446,00 € |
| A.2 | Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso | 24.583,38 € |
| | TOTALE COSTI DIRETTI | 844.029,38 € |
| B | COSTI INDIRETTI | |
| B.1 | Spese generali | 84.402,94 € |
| | Imprevisti | 42.201,47 € |
| | TOTALE COSTI INDIRETTI | 126.604,41 € |
| C | IVA AL 22% | |
| | c.1 IVA al 22% su A.1 +A.2 + b2 | 194.970,79 € |
| | TOTALE COSTI IVA | 194.970,79 € |
| | TOTALE PROGETTO (A+B+C) | 1.165.604,57 € |

- b) con la medesima determina n. 14 del 01/02/2023 è stato nominato quale RUP dell'intervento l' Ing. Francesco Pirozzi, funzionario tecnico di SMA Campania S.p.A.;
- c) con D.G.R. n. 230 del 27/04/2023, per come poi confermato con D.G.R. n. 460 del 26/07/2023, la società in house SMA Campania SpA è stata individuato quale Soggetto Attuatore-Beneficiario per la realizzazione dell'intervento codice "I.3.e", denominato "Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno – sifone piccolo Sarno_Intervento G_1 - Rimozione e smaltimento MCA - I° STEP", per l'importo programmato di €. 1.165.604,57, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 5.1, Azione 5.1.2, del PO FESR Campania 2014-20;

CONSIDERATO che

- a) occorre dar seguito all'attuazione della DGR 460 del 26/07/2023, procedendo all'ammissione a finanziamento dell'intervento codice "I.3.e", denominato "Rimozione e smaltimento MCA per interventi di realizzazione sistema barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno " – CUP: F81G23000200006 per l'importo di € 1.165.604,57, a valere sulle risorse dell'Azione 5.1.2 del PO Campania FESR 2014-20;

RITENUTO, per tutto quanto sopra premesso e considerato,

- a) di dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2014 – 2020, Azione 5.1.2, l'intervento codice "I3c" denominato "Rimozione e smaltimento MCA per interventi di realizzazione sistema barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno"- CUP: F81G23000200006, per l'importo di € 1.165.604,57;
- b) di dover prendere atto che il quadro economico vigente di tale intervento risulta essere il seguente:

| QUADRO ECONOMICO | | |
|-------------------------|---|-----------------------|
| A | COSTI DIRETTI | |
| A.1 | Importo lavori | 819.446,00 € |
| A.2 | Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso | 24.583,38 € |
| | TOTALE COSTI DIRETTI | 844.029,38 € |
| B | COSTI INDIRETTI | |
| B.1 | Spese generali | 84.402,94 € |
| | Imprevisti | 42.201,47 € |
| | TOTALE COSTI INDIRETTI | 126.604,41 € |
| C IVA AL 22% | | |
| | c.1 IVA al 22% su A.1 +A.2 + b2 | 194.970,79 € |
| | TOTALE COSTI IVA | 194.970,79 € |
| | TOTALE PROGETTO (A+B+C) | 1.165.604,57 € |

- c) di dover dare atto che il finanziamento è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento FESR e per il restante 25% alla quota di cofinanziamento nazione (stato e regione) in coerenza con piano finanziario del Programma Operativo regionale FESR 2014 – 2020;
- d) di dover precisare che, a seguito dell'adozione del presente atto, si procederà alla sottoscrizione della convenzione con la società SMA Campania S.p.A., secondo lo schema previsto in appendice al manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2014-20, e per come qui in allegato;
- e) di dover precisare che per il presente atto si adempieranno agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013;

VISTI

- il POR FESR Campania 2014/2020;
- i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2014 – 2020;
- il manuale di Attuazione del POR FESR 2014/20;

- il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR;
- le Delibere di Giunta Regionale della Campania n. 385/2020, n. 230/2023 e 460/2023;
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 61/2018 e n. 17/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 05 che attesta che allo stato, ai sensi della normativa vigente, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali,

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2014 – 2020, Azione 5.1.2, l'intervento codice "I3c" denominato "Rimozione e smaltimento MCA per interventi di realizzazione sistema barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno"- CUP: F81G23000200006, per l'importo di €. 1.165.604,57;
2. di prendere atto che il quadro economico vigente di tale intervento risulta essere il seguente:

| QUADRO ECONOMICO | | |
|-------------------------|---|-----------------------|
| A | COSTI DIRETTI | |
| A.1 | Importo lavori | 819.446,00 € |
| A.2 | Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso | 24.583,38 € |
| | TOTALE COSTI DIRETTI | 844.029,38 € |
| B | COSTI INDIRETTI | |
| B.1 | Spese generali | 84.402,94 € |
| | Imprevisti | 42.201,47 € |
| | TOTALE COSTI INDIRETTI | 126.604,41 € |
| C | IVA AL 22% | |
| | c.1 IVA al 22% su A.1 +A.2 + b2 | 194.970,79 € |
| | TOTALE COSTI IVA | 194.970,79 € |
| | TOTALE PROGETTO (A+B+C) | 1.165.604,57 € |

3. di dare atto che il finanziamento è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento FESR e per il restante 25% alla quota di cofinanziamento nazione (stato e regione) in coerenza con piano finanziario del Programma Operativo regionale FESR 2014 – 2020;
4. di precisare che, a seguito dell'adozione del presente atto, si procederà alla sottoscrizione della convenzione con la società SMA Campania S.p.A., secondo lo schema previsto in appendice al manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2014-20, e per come qui in allegato;
5. di precisare che per il presente atto si adempieranno agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013;
6. di inviare il presente provvedimento:
 - all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR – DG 50.03.00;
 - alla Programmazione Unitaria Regionale;
 - al Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 06 00;
 - alla società SMA Campania S.p.A.;
 - alla sezione del sito Regione Casa di Vetro.

*Il Responsabile di Obiettivo Specifico 5.1
Dirigente UOD 600605
Ing. Roberto Vacca*



Giunta Regionale della Campania

Programma strategico di riqualificazione ambientale
e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 5- Obiettivo Specifico 5.1 Azione 5.1.2

CONVENZIONE

per la

“Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno – sifone piccolo Sarno_ Intervento G_1 - Rimozione e smaltimento MCA - I° STEP”

TRA

Regione Campania, con sede legale in Napoli alla via S. Lucia, 81 – 80132, codice fiscale 800.119.906.39 rappresentata ai fini del presente atto dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Ing. Roberto Vacca, nato ad Avellino il 21/01/1970, designato con DPGR n. 17/2022,

E

SMA Campania s.p.a. CF/P.IVA 07788680630, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale Isola E/7, organismo *in house providing* della Regione Campania, di seguito denominata Beneficiario, nella qualità di Beneficiario dell'operazione codice "I.3.e" denominata *“Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno – sifone piccolo Sarno_ Intervento G_1 - Rimozione e smaltimento MCA - I° STEP*, avente il seguente CUP: F81G23000200006, individuata con DGR n. 460 del 26/07/2023, nella persona del Legale rappresentante/ Presidente del C.d.A. dott. Tommaso Sodano, nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 06/12/1957

di seguito definite anche "le Parti";

PREMESSO

- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

- europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
 - ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
 - ❖ che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
 - ❖ che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
 - ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
 - ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
 - ❖ che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
 - ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
 - ❖ che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
 - ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
 - ❖ che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
 - ❖ che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il

controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

- ❖ che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D n. 214 del 11/10/2021 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- ❖ che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, come modificata con la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
- ❖ che nell'ambito del PO FESR Campania 2014/2020 viene definito l'Obiettivo Specifico 5 - "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi" -, all'interno del quale si specifica l'Azione 5.1, così rubricata: "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";
- ❖ che con DGR 144 del 13/03/2018 è stato approvato il "Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno", e definito l'elenco puntuale degli interventi;
- ❖ che con DGR n. 462 del 17/07/2018 la Giunta Regionale, allo scopo di assicurare l'avanzamento delle attività di progettazione degli interventi a titolarità regionale ha programmato l'importo di € 401.720.417,56 per il finanziamento dell'intero "Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno", prevedendo la seguente articolazione finanziaria di cui € 94.500.027,61 a valere sul POR FESR 2014/2020 - OS 5.1 e € 307.220.389,95 a valere sulle rinvenienze POR 2000/2006;
- ❖ che con Decisione n. C (2020)5382 del 04/08/2020, la Commissione Europea ha approvato l'ultima versione del PO FESR Campania FESR 2014-2020, successivamente fatta propria dall'Autorità di Gestione FESR con DD n. 686 del 09/09/2020;
- ❖ che con Comunicazione della Commissione europea C (2022) 8836 del 07.12.2022 è stata rilasciata l'ultima versione degli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, FSE, FC, FEAMP e dei programmi di cooperazione transfrontaliera;
- ❖ con determina del direttore generale n. 14 del 01.02.2023 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla "Rimozione e smaltimento per interventi di realizzazione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno", provvisto del seguente quadro economico:

| QUADRO ECONOMICO | | |
|-------------------------|---|---------------------|
| A | COSTI DIRETTI | |
| A.1 | Importo lavori | 819.446,00 € |
| A.2 | Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso | 24.583,38 € |
| | TOTALE COSTI DIRETTI | 844.029,38 € |
| B | COSTI INDIRETTI | |
| B.1 | Spese generali | 84.402,94 € |
| | Imprevisti | 42.201,47 € |
| | TOTALE COSTI INDIRETTI | 126.604,41 € |

- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
 - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - o il CUP dell'intervento;
 - o la codifica SIOPE appropriata;
 - o la categoria di spesa;
 - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- o a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- o a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.
- o a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analogo dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

o al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:

- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- o a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- o a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- o a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- o a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;

o a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti, come quello in contesto, il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6 Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7 Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- o la correttezza formale delle domande di rimborso;
- o il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- o l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- o la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8 Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.1

Firma

Firma

Documento firmato da:
ROBERTO VACCA
16.08.2023 09:39:47
UTC

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.1

Firma

Firma

Documento firmato da:
ROBERTO VACCA
16.08.2023 09:40:19
UTC